

‘Zeitschrift für deutsches Altertum und deutsche Literatur’ 136 (2007): Michael EMBACH. Die ‘Solutiones triginta octo quaestionum’ Hildegards von Bingen. Ein unbeachtetes Fragment aus dem 12. Jahrhundert (S. 48-57). [Vgl. ALMA 63, S. 287f.] — Aus Band 137 (2008) seien notiert: Ernst HELLGARDT. Das lateinisch-althochdeutsche Reimgebet „Sancte sator“ (sog. „Carmen ad Deum“). Theodor von Tarsus / Canterbury zugeschrieben (S. 1-27). [Schaller / Könsgen, Initia 14640.] — Nikolaus HENKEL. Neues zum Mönch von Salzburg. Der Johannes-Hymnus des Paulus Diaconus ‘Ut queant laxis’ deutsch (G 47) im Clm 3686 (S. 377-386). [Schaller / Könsgen, Initia 16894.] — Balázs J. NEMES. Ein wieder aufgefundenes Exzerpt aus Mechthilds von Magdeburg ‘Lux divinitatis’ (S. 354-369).

Peter ORTH
Universität zu Köln

CRONACA DEGLI AVVENIMENTI ITALIANI: 2008-2009

Tra i convegni e le iniziative culturali che hanno avuto luogo in Italia negli ultimi mesi del 2008 e lungo il corso del 2009 sono da ricordare:

Todi (Perugia) (12-15 ottobre 2008): *Il Liber di Angela da Foligno e la mistica dei secoli XIII-XIV in rapporto alle nuove culture*. XLV Convegno storico internazionale del Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo e dell’Accademia Tudertina.

Roma (13-15 novembre 2008): *L’umanesimo catalano e l’Italia. Cultura, storia e arte*. Convegno organizzato dall’Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, l’Institut de Llengua i Cultura Catalana e dall’Universitat de Girona.

Prato (3-6 dicembre 2008): *Le radici umanistiche dell’Europa. La diffusione europea del pensiero di Valla*. Convegno internazionale organizzato dal Comitato nazionale del VI centenario della nascita di Lorenzo Valla, dalla Scuola internazionale di Dottorato in Civiltà dell’Umanesimo e del Rinascimento dell’Università di Firenze e dal Centro di Studi sul Classicismo di Prato.

Firenze-Prato (9-12 dicembre 2008): *Coluccio Salutati cancelliere e politico*. Convegno internazionale organizzato dal Comitato per le celebrazioni nazionali del VI centenario della morte di Coluccio Salutati, dalla Scuola internazionale di Dottorato in Civiltà dell’Umanesimo e del Rinascimento dell’Università di Firenze e dal Centro di Studi sul Classicismo di Prato.

Novoli (Lecce) (12-13 gennaio 2009): *Da Oriente a Occidente: Sant’Antonio Abate e il monachesimo*. Convegno di studi organizzato dall’Università del Salento in collaborazione con altri enti del territorio.

Spoletto (Perugia) (16-21 aprile 2009): *L’Irlanda e gli irlandesi nell’Alto Medioevo*. LVII Settimana di studi della Fondazione Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo.

Roma (21-22 aprile 2009): *Conoscenza ed affectus in Anselmo d’Aosta*. Simposio organizzato dal Pontificio Ateneo S. Anselmo nel 900° anniversario della morte dell’arcivescovo di Canterbury.

Prato (26-30 aprile 2009): *Le interazioni fra economia e ambiente biologico nell'Europa preindustriale. Secoli XIII-XVIII*. XLI Settimana di studi dell'Istituto internazionale di Storia Economica «F. Datini».

Greccio (Rieti) (8-9 maggio 2009): *La grazia del lavoro*. VII Convegno di Greccio organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani della Pontificia Università 'Antoniana' di Roma e altre Istituzioni dell'Ordine dei Frati Minori.

Pistoia (15-18 maggio 2009): *La ricerca del benessere individuale e sociale. Ingredienti materiali e immateriali (Città italiane, XII-XV secolo)*. XXII convegno internazionale di studi Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte di Pistoia.

Foggia – Lucera – Pietramontecorvino (Foggia) (10-13 giugno 2009): *Federico II e i Cavalieri Teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche*. Convegno internazionale organizzato dal Centro interdipartimentale di ricerca sull'Ordine Teutonico nel Mediterraneo dell'Università del Salento, dall'Università degli Studi di Foggia, dall'Istituto Storico Germanico di Roma e dal Centro di Studi Normanno-Svevi dell'Università di Bari.

Palermo (23-27 giugno 2009): *Coesistenza e Cooperazione nel Medioevo – Coexistence et Coopération au Moyen Âge*. IV Congresso europeo di studi medievali organizzato dalla Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales e dalla Officina di Studi Medievali di Palermo.

Assisi (Perugia) (8-10 ottobre 2009): *La Regola dei Frati Minori*. 37° Convegno Internazionale di Studi della Società Internazionale di Studi Francescani.

Todi (Perugia) (10-15 ottobre 2009): *Todi nel medioevo*. XLVI Convegno storico internazionale del Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo e dell'Accademia Tudertina.

Roma (26-28 ottobre 2009): *La trasmissione dei testi patristici latini: problemi e prospettive*. Convegno organizzato dall'Istituto Patristico Augustinianum, dal Dipartimento di Studi Storico Religiosi dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», dal Dipartimento di Scienze Storiche e Documentarie dell'Università degli Studi di Udine e dall'Istituto Pio Paschini.

Cava dei Tirreni (Salerno) (5-8 dicembre 2009): *Anselmo d'Aosta e il pensiero monastico medievale. Nel IX centenario dalla morte di Anselmo (1109) e nel Millenario dalla fondazione dell'abbazia di Cava (1010)*. Convegno internazionale di Studi della S.I.S.P.M. (Società Italiana per lo Studio del Pensiero medievale) con il patrocinio del Comune di Cava dei Tirreni e dell'Università degli Studi di Salerno.

Nella seconda metà del mese di luglio è entrato in distribuzione con la consueta puntualità il volume XXX di *Medioevo latino. Bollettino bibliografico della cultura europea da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)*, a cura di Agostino PARAVICINI BAGLIANI e Lucia PINELLI (Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. XLIII-1364). La Prefazione della Pinelli (pp. XI-XXI) dà conto, fra l'altro, della disponibilità on-line dell'archivio trentennale di *Medioevo latino* sul sito «Mirabile. Archivio digitale della cultura latina medievale» (<http://www.mirabile.it>). La versione digitale del repertorio, emendata e verificata, e quindi con alcuni miglioramenti rispetto ai volumi a stampa pubblicati nel corso degli anni, prevede l'aggiornamento della banca-dati in concomitanza con l'uscita dei prossimi volumi di *Medioevo latino*. L'attivazione del sito «Mirabile» consente inoltre di incrociare le ricerche con la consultazione della BISLAM

(*Bibliotheca scriptorum Latinorum medii recentiorisque aevi*), del CALMA (*Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi*) e dei periodici pubblicati dalla SISMEL e dalla Fondazione Ezio Franceschini. Le 14.208 voci bibliografiche prodotte dallo spoglio di 414 riviste e di 730 volumi recensiti dalla Redazione centrale di Firenze, sono così suddivise: Autori e testi (nn. 1-4707), Fortleben (nn. 4708-5050), Argomenti, generi letterari, istituzioni (nn. 5051-11.853), Scienze ausiliarie della storia (nn. 11.854-12.151), Opere di consultazione (nn. 12.152-12.513), Congressi e Miscellanee (nn. 12.514-14.208). Segue, come di consueto, la sezione *Manoscritti da cataloghi* (pp. 1201-1241), curata da FEDERICA LANDI, in cui è data notizia dei codici di autori e testi che sono risultati dallo spoglio diretto dei seguenti cinque cataloghi: [1.] Ursula WINTER – Kurt HEYDECK, *Die Manuscripta Magdeburgica der Staatsbibliothek zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz*, III, Ms. Magdeb. 170-286, Wiesbaden, Harrassowitz, 2008; [2.] Teresa DE ROBERTIS – Cinzia DI DEO – Michelangiola MARCHIARO, *I manoscritti datati della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, I, Plutei 12-34, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008; [3.] *I manoscritti del Capitolo di San Lorenzo di Perugia*, a cura di Leonardo MAGIONAMI, [Roma], Jouvence, [2006] (del quale ho dato notizia in ALMA 65, 2007, p. 330); [4.] Beat Matthias von SCARPATETTI, *Die Handschriften der Stiftsbibliothek St. Gallen*, II, Abt. III/2, *Codices 450-546*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2008; [5.] *Mittelalterliche lateinische Handschriftenfragmente in Sopron*, a cura di Edit MADAS – Judit LAUF-NOBILIS – Gábor SARBÁK e altri, Budapest, Akadémiai Kiadó, 2006. Il volume è chiuso dai consueti sette indici: dei manoscritti e delle stampe (pp. 1245-1276), lessicale (pp. 1277-1280), geografico (pp. 1281-1297), degli studiosi (pp. 1299-1359), alfabetico generale delle sezioni (pp. 1361-1362), dei CD-ROM (p. 1363), dei siti WEB (p. 1364).

Anche la pubblicazione del C.A.L.M.A. – *Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi (500-1500)* è proseguita regolarmente con l'uscita di due fascicoli: il II.6, COLMANNUS MONACHUS — CONRADUS de MURE, a cura di Michael LAPIDGE, Claudio LEONARDI e Francesco SANTI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. 653-791, e il III.1, CONRADUS MUTIANUS RUFUS — DOMINICUS de PANTALEONIBUS de FLORENTIA MAGISTER, a cura di M. LAPIDGE e F. SANTI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. 1-124 (con a parte un *Supplementum ad elenchum abbreviationum* di pp. III). Per ogni autore – come si è specificato nelle *Cronache* precedenti – il *Compendium* fornisce una scheda con la bibliografia generale e l'elenco delle opere a lui attribuite, incluse quelle di autenticità dubbia; per ogni opera si segnala: il repertorio o i repertori di riferimento, l'edizione o le edizioni, i manoscritti, gli studi specifici.

Per il fascicolo II.6 i 74 autori schedati sono i seguenti:

COLMANNUS MONACHUS O.S.B. — COLMANUS EPISCOPUS *rinvia a* COLMANUS NEPOS CRACAVIST — COLMANUS ELA — COLMANUS LAINNI ELO *rinvia a* COLMANUS ELA — COLMANUS NEPOS CRACAVIST — COLOMANNUS HUNGARIAE REX — COLUCCIUS PIERII de STIGNANO *rinvia a* COLUCIUS SALUTATUS — COLUCIUS SALUTATUS — COLUMBA HIIENSIS ABBAS — COLUMBA de VINCHIO O.P. — COLUMBANUS LEODIENSIS *rinvia a* COLUMBANUS SANCTI TRUDONIS ABBAS — COLUMBANUS LUXOVIENSIS et BOBIENSIS ABBAS — COLUMBANUS de PONTREMULO — COLUMBANUS SANCTI TRUDONIS ABBAS — COLUMBUS NUMIDIAE EPISCOPUS — CONCHUBRANUS — CONFORTUS de CUSTOZA — CONO ALTAERIPAE MONACHUS — CONO de ESTAVAIEL *rinvia a* CONO LAUSAN-

NENSIS PRAEPOSITUS — CONO LAUSANNENSIS PRAEPOSITUS — CONO PRAENESTINUS
 EPISCOPUS — CONO de PRATELLIS O.Cist. MONACHUS *rinvia a* CONO ALTAERIPAE
 MONACHUS — CONRADINUS MAGISTER — CONRADINUS de PONTREMULO — CONRADUS
 APOSTOLICAE SEDIS CARDINALIS *rinvia a* CONRADUS de URACH — CONRADUS O.Cist.
 MONACHUS *rinvia a* CONRADUS de EBRACO MAGISTER — CONRADUS O.P. FRATER
rinvia a CONRADUS SICULUS — CONRADUS MAGISTER O.P. SAEC. XIV — CONRADUS
 MAGISTER O.P. SAEC. XIV-XV — CONRADUS MAGISTER O.S.B. — CONRADUS I IMPE-
 RATOR — CONRADUS II IMPERATOR — CONRADUS III IMPERATOR — CONRADUS ABDING-
 HOFENSIS ABBAS — CONRADUS AIRENSCHMALCZ de WELHAIM — CONRADUS de
 ALEMANNIA *rinvia a* CONRADUS HOLTNICKER de SAXONIA — CONRADUS de ASCANIA
rinvia a CONRADUS EYSTETENSIS MEDICUS — CONRADUS de ASCULO — CONRADUS
 de AUSTRIA *rinvia a* CONRADUS de WALDHAUSEN — CONRADUS BART — CONRADUS
 BASILEENSIS PRIOR *rinvia a* CONRADUS SCHLATTER — CONRADUS de BAVARIA *rinvia a*
 CONRADUS de LIBERA CIVITATE — CONRADUS BEATI LAMBERTI in LEODIO DECANUS
rinvia a CONRADUS de URACH — CONRADUS BEGINUS — CONRADUS BICKEL *rinvia a*
 CONRADUS CELTIS — CONRADUS BITSCHIN — CONRADUS BÖMLIN — CONRADUS de
 BONDORF — CONRADUS de BRUNDELSHEIM — CONRADUS de BRUNOPOLI *rinvia a*
 CONRADUS HOLTNICKER de SAXONIA — CONRADUS BRUNWILARENSIS MONACHUS
 — CONRADUS de BYCZYNA *rinvia a* CONRADUS BITSCHIN — CONRADUS CARTHU-
 SIENSIS *rinvia a* CONRADUS GEMNICENSIS PRIOR — CONRADUS de CASTELLERIO —
 CONRADUS CELTIS — CONRADUS CERDONIS — CONRADUS CISTERCIENSIS MONACHUS
rinvia a CONRADUS SAXO O.Cist. — CONRADUS CLAREVALLENSIS MONACHUS *rinvia a*
 CONRADUS EBERBACENSIS ABBAS — CONRADUS CLINGIUS — CONRADUS COCI de FAGIS
rinvia a CONRADUS COCI de WIMPINA — CONRADUS COCI de WIMPINA — CONRADUS
 EBERBACENSIS ABBAS — CONRADUS de EBRACO MAGISTER — CONRADUS de ESCULO
rinvia a CONRADUS de ASCULO — CONRADUS de ESSLINGEN O.P. — CONRADUS ESTER-
 LINGENSIS *rinvia a* CONRADUS de ESSLINGEN O.P. — CONRADUS EYSTETENSIS MEDICUS
 — CONRADUS de FABARIA — CONRADUS de FONTE SALUTIS ABBAS *rinvia a* CONRADUS
 de BRUNDELSHEIM — CONRADUS de FREYENSTAT *rinvia a* CONRADUS de LIBERA CIVI-
 TATE — CONRADUS FRISINGENSIS EPISCOPUS — CONRADUS II FRISINGENSIS EPISCOPUS
 — CONRADUS FRISINGENSIS SACRISTA — CONRADUS de GEISENFELD — CONRADUS
 de GELNHAUSEN — CONRADUS GELTIS PROTUCIUS *rinvia a* CONRADUS CELTIS —
 CONRADUS GEMNICENSIS PRIOR — CONRADUS GESSELEN — CONRADUS GRATIADEI
rinvia a CONRADUS SICULUS — CONRADUS GRITSCH — CONRADUS GURLI *rinvia a*
 CONRADUS de ESSLINGEN O.P. — CONRADUS HAENSEL *rinvia a* CONRADUS HASSUS —
 CONRADUS de HAIMBURG O.Cart. *rinvia a* CONRADUS GEMNICENSIS PRIOR — CONRADUS
 de HALBERSTADT SENIOR — CONRADUS HALSPRUNNENSIS ABBAS *rinvia a* CONRADUS
 de BRUNDELSHEIM — CONRADUS HASSUS — CONRADUS HEINFOGEL de NUREMBERGA
 — CONRADUS HEINGARTER — CONRADUS HENSEL *rinvia a* CONRADUS HASSUS —
 CONRADUS HERDEGEN — CONRADUS HILDESHEMENSIS EPISCOPUS *rinvia a* CONRADUS
 QUERFURTENSIS — CONRADUS de HINRICHOWE O.Cist. — CONRADUS HIRSAUGIENSIS
 MONACHUS — CONRADUS HOLTNICKER de SAXONIA — CONRADUS de HUXARIA —
 CONRADUS IACOBI de PISTORIO *rinvia a* CONRADUS de PISTORIO O.P. — CONRADUS IMPE-
 RATORIS HENRICI VI CANCELLARIUS *rinvia a* CONRADUS QUERFURTENSIS — CONRADUS
 de KASTEL — CONRADUS KÜGELIN WALDSEENSIS PRAEPOSITUS — CONRADUS KYESER
 — CONRADUS de LIBERA CIVITATE — CONRADUS a LICHTENAU *rinvia a* CONRADUS

URSPERGENSIS PRAEPOSITUS — CONRADUS MARBURGENSIS — CONRADUS de MEGENBERG *rinvia a* CONRADUS de MONTE PUELLARUM — CONRADUS MEGENBERGENSIS *rinvia a* CONRADUS de MONTE PUELLARUM — CONRADUS METTENSIS ARCHIDIACONUS — CONRADUS I MOGUNTINUS ARCHIEPISCOPUS — CONRADUS III MOGUNTINUS ARCHIEPISCOPUS — CONRADUS MONACHUS ALBUS *rinvia a* CONRADUS de EBRACO MAGISTER — CONRADUS MONDONIUS ASTENSIS O.P. — CONRADUS MONOPP — CONRADUS de MONTE PUELLARUM — CONRADUS MONTIS FERRARIAE MARCHIO — CONRADUS DE MURE. Il fascicolo si chiude con l'*Elenchus abbreviationum* (pp. 699-768), un *Index chronologicus auctorum* (pp. 771-779) e un *Index alphabeticus auctorum* (pp. 781-791), entrambi a cura di Elisabetta GUERRIERI.

I curatori delle schede sono: Roberto ANGELINI, José María ANGUITA JAÉN, Daniela ARNONE, Armando BISANTI, Arianna CANGIANELLI, Elisa CHITI, Gabriella CORONA, Maria Teresa DONATI, Annamaria EMILI, Elisabetta GUERRIERI, Michael LAPIDGE, Luca MANTELLI, Rino MODONUTTI, Silvia NOCENTINI, Anna PULLIA, Marta M. M. ROMANO e Lorenza TROMBONI.

Per il fascicolo III.1 gli autori schedati sono 227:

CONRADUS MUTIANUS RUFUS — CONRADUS de NUREMBERG — CONRADUS de OFFIDA — CONRADUS PATAVIENSIS MAGISTER — CONRADUS PELLICANUS — CONRADUS PEUTINGERUS — CONRADUS de PISTORIO O.P. — CONRADUS de POLLICIBUS — CONRADUS PORTUENSIS EPISCOPUS *rinvia a* CONRADUS de URACH — CONRADUS POZZO — CONRADUS PREDICATOR *rinvia a* CONRADUS de WALDHAUSEN — CONRADUS de PRUSYA — CONRADUS QUERFURTENSIS — CONRADUS de RANSHOFEN — CONRADUS RATENBURKCH *rinvia a* CONRADUS UELIN de ROTTENBURG — CONRADUS REGIOMONTI ECCLESIAE CATHEDRALIS SCHOLASTICUS *rinvia a* CONRADUS SAMBIENSIS ECCLESIAE CANONICUS — CONRADUS de RODENBERG — CONRADUS I SALISBURGENSIS ARCHIEPISCOPUS — CONRADUS SALTOW *rinvia a* CONRADUS de SOLTAU — CONRADUS SAMBIENSIS ECCLESIAE CANONICUS — CONRADUS SANCTAE CATHARINAE IN CIVITATE PANORMITANA PRIOR *rinvia a* CONRADUS SICULUS — CONRADUS SANCTI BLASII — CONRADUS SANCTI NABORIS MONACHUS — CONRADUS de SANCTO GEORGIO — CONRADUS SAXO O.Cist. — CONRADUS SCHERLIN EICHSTETENSIS — CONRADUS SCHIRENSIS ABBAS — CONRADUS SCHLATTER — CONRADUS SCHONAUGIENSIS ABBAS — CONRADUS SEGLAUER — CONRADUS SICULUS — CONRADUS de SOLCO *rinvia a* CONRADUS de SOLTAU — CONRADUS de SOLTAU — CONRADUS SPETZHART — CONRADUS STRASBURGENSIS MAGISTER — CONRADUS SUMMENHART — CONRADUS de SUSATO — CONRADUS de SYLOTO *rinvia a* CONRADUS de SOLTAU — CONRADUS I TEGRINSENSIS ABBAS — CONRADUS TREGARIUS — CONRADUS de TYMMERLA — CONRADUS UELIN de ROTTENBURG — CONRADUS de URACH — CONRADUS URSPERGENSIS PRAEPOSITUS — CONRADUS VERDENSIS *rinvia a* CONRADUS de SOLTAU — CONRADUS VILLARIENSIS O.Cist. ABBAS *rinvia a* CONRADUS de URACH — CONRADUS de WALDHAUSEN — CONRADUS WELLIN de RUTLINGEN MAGISTER — CONRADUS WERNERI de STEYNSBERG — CONRADUS de WESTHAUSEN O.P. — CONRADUS WIRZIBURGENSIS EPISCOPUS *rinvia a* CONRADUS QUERFURTENSIS — CONRADUS de WORMACIA *rinvia a* CONRADUS WERNERI de STEYNSBERG — CONRADUS de ZABERNIA — CONRADUS de ZAEHRINGEN *rinvia a* CONRADUS de URACH — CONRADUS ZEHLIN *rinvia a* CONRADUS SCHERLIN EICHSTETENSIS — CONRADUS de ZENN — CONSTABULARIUS — CONSTANTIA IMPERATRIX — CONSTANTIA

ANDEGAVENSIS MONACHA — CONSTANTIA IMPERATRIX et SICILIAE REGINA *rinvia a*
 CONSTANTIA IMPERATRIX — CONSTANTIA de VARANO — CONSTANTINUS ANTIPAPA —
 CONSTANTINUS AFRICANUS — CONSTANTINUS CANCELLARIUS *rinvia a* CONSTANTINUS
 CLARITUS de CANCELLARIIS — CONSTANTINUS CLARITUS de CANCELLARIIS —
 CONSTANTINUS ERULI — CONSTANTINUS FLORIANENSIS MONACHUS — CONSTANTINUS
 LASCARIS — CONSTANTINUS MEDICES *rinvia a* CONSTINUS URBEVETANUS EPISCOPUS —
 CONSTANTINUS METENSIS *rinvia a* CONSTANTINUS SANCTI SYMPHORIANI METTENSIS
 ABBAS — CONSTANTINUS de MONTEBUDELLO O.P. — CONSTANTINUS PISANUS —
 CONSTANTINUS SANCTI MAXIMINI ABBAS *rinvia a* CONSTANTINUS FLORIANENSIS MONA-
 CHUS — CONSTANTINUS SANCTI SYMPHORIANI METTENSIS ABBAS — CONSTANTINUS
 SCOLASTICUS *rinvia a* CONSTANTINUS FLORIANENSIS MONACHUS — CONSTANTINUS
 URBEVETANUS EPISCOPUS — CONSTANTIUS FRATER O.S.H. — CONSTANTIUS ALBIGENSIS
 EPISCOPUS — CONSTANTIUS BONONIENSIS O.Cart. *rinvia a* CONSTANTIUS de RIGETIS —
 CONSTANTIUS de FABRIANO O.P. — CONSTANTIUS FELICIUS DURANTINUS — CONSTAN-
 TIUS de INSULA CYPRI *rinvia a* CONSTANTIUS FRATER O.S.H. — CONSTANTIUS LUXO-
 VIENSIS MONACHUS — CONSTANTIUS de RIGETIS — CONSTANTIUS SOPHISTA *rinvia a*
 CONSTANTIUS LUXOVIENSIS MONACHUS — CONTARINUS CLERICUS — CONTES FACINUS
 — CONVENEVOLIS PRATENSIS — COPHO SALERNITANUS — CORADINUS PONTREMO-
 LANUS — CORADUS — CORGNOLUS DE CORNELIIS de PERUSIO — CORIOLANUS CEPIO
 — CORIPPUS — CORNELIUS AURELIUS C.R.S.A. — CORNELIUS BENIGNUS VITERBIENSIS
 — CORNELIUS CASTALDUS FELTRENIS — CORNELIUS DUNCENUS *rinvia a* CORNELIUS
 AURELIUS C.R.S.A. — CORNELIUS GRAPHEUS — CORNELIUS HABULENSIS *rinvia a*
 CORNELIUS MENGHERS — CORNELIUS HONIUS — CORNELIUS LEODIENSIS O.S.B. MONA-
 CHUS *rinvia a* CORNELIUS MENGHERS — CORNELIUS LOPSENIUS *rinvia a* CORNELIUS
 AURELIUS C.R.S.A. — CORNELIUS MENGHERS — CORNELIUS MUSIUS — CORNELIUS
 SANCTI IACOBI LEODIENSIS MONACHUS *rinvia a* CORNELIUS MENGHERS — CORNELIUS
 SANTFLIET *rinvia a* CORNELIUS MENGHERS — CORNELIUS SCRIBONIUS *rinvia a* CORNE-
 LIUS GRAPHEUS — CORNELIUS VITELLIUS — CORNELIUS ZANTFLIET *rinvia a* CORNE-
 LIUS MENGHERS — CORONATUS NOTARIUS — CORRADUS de GRASSIS — COSMARIUS de
 VERONA — COSMAS FAVILLA O.S.M. — COSMAS IAPYGIUS *rinvia a* COSMAS MATE-
 RIENSIS — COSMAS MATERIENSIS — COSMAS MEDICES — COSMAS de MONTE SERRATO
 — COSMAS PACCIIUS — COSMAS PRAGENSIS — COSMAS RAYMUNDUS — COSMAS TARIGUS
 — COZROH FRISINGENSIS PRESBYTER — CRESCONIUS AFER EPISCOPUS — CRISPUS
 MEDIOLANENSIS DIACONUS — CRISTANNUS de PRACHATICZ — CRISTANNUS TESENPA-
 CHER de SALZPURGA — CRUINDMELUS — CU CHUIMNE — CUMMIANUS — CUMMIANUS
 ALBUS — CUMMIANUS CLONFERTENSIS ABBAS *rinvia a* CUMMIANUS LONGUS —
 CUMMIANUS DUROMAGENSIS ABBAS *rinvia a* CUMMIANUS — CUMMIANUS HIBERNUS
 ABBAS *rinvia a* CUMMIANUS — CUMMIANUS HIENSIS ABBAS *rinvia a* CUMMIANUS ALBUS
 — CUMMIANUS LONGUS — CUONRADUS NABORENSIS *rinvia a* CONRADUS SANCTI
 NABORIS MONACHUS — CUTHBERTUS ARCHIEPISCOPUS — CUTHBERTUS — CYPRIANUS
 — CYPRIANUS CASSINENSIS MONACHUS — CYPRIANUS CORDUBENSIS — CYPRIANUS
 TELONENSIS — CYRIACUS ANCONITANUS — CYRILLUS CONSTANTINOPOLITANUS —
 DADO VIRDUNENSIS EPISCOPUS — DAGIBERTUS *rinvia a* DAIBERTUS — DAGOBERTUS
rinvia a DAIBERTUS — DAGULFUS — DAIBERTUS — DAMASUS HUNGARICUS MAGISTER
 — DAMIANUS de BURGO — DAMIANUS FERRARIUS de FENACO — DAMIANUS FINA-
 RIENSIS *rinvia a* DAMIANUS FURCHERI de FINARIO — DAMIANUS FURCHERI de FINARIO

— DANCUS REX — DANIEL O.P. FRATER *rinvia a* DANIEL de PARISIIS — DANIEL BECCLESIIENSIS — DANIEL de BELVEDERIO CALABER — DANIEL CAIETANUS — DANIEL CERETUS — DANIEL ECCLESIIENSIS *rinvia a* DANIEL BECCLESIIENSIS — DANIEL FINUS — DANIEL FRANVINUS APULUS — DANIEL MORLANENSIS — DANIEL de PARISIIS — DANIEL VICENTINUS — DANIEL WENTANUS *rinvia a* DANIEL WINTONIENSIS EPISCOPUS — DANIEL WINTONIENSIS EPISCOPUS — DANTES ALAGHERII — DAUFERIUS O.S.B. *rinvia a* DESIDERIUS CASINENSIS ABBAS — DAULCUS *rinvia a* DANCUS REX — DAVID SCHOLASTICUS *rinvia a* DAVID SCOTTUS — DAVID — DAVID AUGUSTENSIS — DAVID BENEVENTANAE ET SIPONTINAE ECCLESIAE EPISCOPUS — DAVID CABELLANUS — DAVID CRANSTON — DAVID de DINANTO — DAVID DOUGLAS — DAVID DYONENSIS *rinvia a* DAVID de DINANTO — DAVID QALONYMUS — DAVID SCOTTUS — DECIUS APRANIUS — DEFENSOR LOCOGIACENSIS MONACHUS — DEICOLA *rinvia a* DICUIL HIBERNICUS — DEICOLUS *rinvia a* DICUIL HIBERNICUS — DELIUS HIERONYMUS ALEXANDRINUS — DEODATUS LATIGNIACENSIS ABBAS — DEODATUS SANCTI TAURINI MONACHUS — DEODUINUS LEODIENSIS EPISCOPUS — DERALDUS AMBIANENSIS EPISCOPUS — DERMATIUS HIBERNIENSIS — DESIDERIUS CADURCENSIS EPISCOPUS — DESIDERIUS CASINENSIS ABBAS — DESIDERIUS SPRETUS — DEUSDEDIT PAPA — DEUSDEDIT CARDINALIS PRESBYTER — DEUTERIUS — DHUODA — DICUIL HIBERNICUS — DIDACUS ALVAREZ CHANCA — DIDACUS de ASTUDILLO — DIDACUS de DEZA — DIDACUS DIEST — DIDACUS GARSIAE, CASTELLAE CANCELLARIUS — DIDACUS GOMES ALMOXERIFF — DIDACUS de HERRERA — DIDACUS HISPANUS O.F.M. MAGISTER *rinvia a* DIDACUS de MOXENA — DIDACUS LOPES REBELO — DIDACUS de MOXENA — DIDACUS de MUROS — DIDACUS OVETENSIS EPISCOPUS *rinvia a* DIDACUS de MUROS — DIDACUS RAMIREZ de VILLA — DIECUS HISPANUS *rinvia a* DIDACUS GARSIAE, CASTELLAE CANCELLARIUS — DIEMUT MONACHA — DIERMEDUS *rinvia a* DERMATIUS HIBERNIENSIS — DIETHERUS de HELMESTAT — DIETPOLDUS PATAVIENSIS EPISCOPUS — DIMALDUCIUS de FORLIVIO — DINUS de FLORENTIA *rinvia a* DINUS de GARBO — DINUS de GARBO — DINUS de MUGELLO — DIOCLEAS PRESBYTER — DIOMEDES GUIDALOTTI BONONIENSIS — DIOMEDES MARICONDA — DIONYSIUS MONACHUS — DIONYSIUS de ARRETIO *rinvia a* DIONYSIUS de BURGO SANCTI SEPULCHRI — DIONYSIUS AUGUSTINIANUS FRATER *rinvia a* DIONYSIUS VÁZQUEZ — DIONYSIUS de BAR — DIONYSIUS de BARIGIANIS — DIONYSIUS de BURGO SANCTI SEPULCHRI — DIONYSIUS CARTUSIANUS — DIONYSIUS CASINENSIS MONACHUS *rinvia a* DIONYSIUS MONACHUS — DIONYSIUS CISTERCIENSIS *rinvia a* DIONYSIUS de MUTINA — DIONYSIUS II COLLE — DIONYSIUS COLLENSIS — DIONYSIUS EXIGUUS — DIONYSIUS FAUCHER — DIONYSIUS de FLORENTIA — DIONYSIUS de MONTEMORENCIANO — DIONYSIUS de MUTINA — DIONYSIUS de PERUSIO *rinvia a* DIONYSIUS de BARIGIANIS — DIONYSIUS PSEUDO-CISTERCIENSIS *rinvia a* DIONYSIUS de MUTINA — DIONYSIUS de RESTANIS *rinvia a* DIONYSIUS de MUTINA — DIONYSIUS RICKELIUS *rinvia a* DIONYSIUS CARTUSIANUS — DIONYSIUS de ROBERTIS *rinvia a* DIONYSIUS de BURGO SANCTI SEPULCHRI — DIONYSIUS de SANCTO GEMINIANO — DIONYSIUS SCYTHA *rinvia a* DIONYSIUS EXIGUUS — DIONYSIUS SOULECHAT — DIONYSIUS TUSCUS *rinvia a* DIONYSIUS de BURGO SANCTI SEPULCHRI — DIONYSIUS VÁZQUEZ — DISSUTUS — DOMASLAUS BOHEMUS — DOMINICUS MAGISTER *rinvia a* DOMINICUS de RAGUSA — DOMINICUS *rinvia a* DOMINICUS ORDINIS PRAEDICATORUM CONDITOR — DOMINICUS O.P. FRATER *rinvia a* DOMINICUS MARROCHINUS — DOMINICUS DOCTOR *rinvia a* DOMINICUS de DOMINICIS — DOMINICUS de AFRAGOLA O.P. *rinvia a* DOMINICUS

de STELLEOPARDIS de AFRAGOLA — DOMINICUS de ALQUEZAR ARAGO — DOMINICUS de ARETIO *rinvia a* DOMINICUS BANDINUS — DOMINICUS BANDINUS — DOMINICUS BENVENIUS — DOMINICUS de BLANDRATE — DOMINICUS BOLLANUS — DOMINICUS BONSIUS — DOMINICUS BONVICINUS PISCIENSIS — DOMINICUS BORDIGALLUS CREMONENSIS — DOMINICUS BRAGADINUS — DOMINICUS BRIXIENSIS EPISCOPUS *rinvia a* DOMINICUS de DOMINICIS, BRIXIENSIS EPISCOPUS — DOMINICUS de CALAROGA *rinvia a* DOMINICUS ORDINIS PRAEDICATORUM CONDITOR — DOMINICUS CAPRANICA CARDINALIS — DOMINICUS de CARPANUS — DOMINICUS de CATALONIA — DOMINICUS de CLAVASIO — DOMINICUS de CREMONA *rinvia a* DOMINICUS de DOMINICIS — DOMINICUS de SANCTO IOHANNE de PIE DEL PUERTO — DOMINICUS DELLA BELLA *rinvia a* DOMINICUS MACHNAEUS — DOMINICUS de DOMINICIS — DOMINICUS de DOMINICIS, BRIXIENSIS EPISCOPUS — DOMINICUS ELOINUS *rinvia a* DOMINICUS PRUTENUS — DOMINICUS EVESHAMENSIS PRIOR — DOMINICUS de FABRIANO — DOMINICUS FERRARIENSIS *rinvia a* DOMINICUS MARIA de NOVARA — DOMINICUS de FLANDRIA — DOMINICUS FLORENTINUS IOHANNE NATUS *rinvia a* DOMINICUS IOHANNIS de CORELLA — DOMINICUS de GRAVINA — DOMINICUS GRIMA — DOMINICUS GRIMANUS — DOMINICUS GUERRUCCI de FLORENTIA — DOMINICUS GUNDISALVUS *rinvia a* DOMINICUS GUNDISSALINUS — DOMINICUS GUNDISSALINUS — DOMINICUS de GUZMÁN O.P. *rinvia a* DOMINICUS ORDINIS PRAEDICATORUM CONDITOR — DOMINICUS de HISPANIAE O.P. *rinvia a* DOMINICUS de ALQUEZAR ARAGO — DOMINICUS HISPANUS — DOMINICUS de IACOBATHIS — DOMINICUS IOHANNIS O.P. *rinvia a* DOMINICUS IOHANNIS de CORELLA — DOMINICUS IOHANNIS de CORELLA — DOMINICUS IOHANNIS de URBEVETERI O.P. — DOMINICUS MACHNAEUS — DOMINICUS MANCINUS — DOMINICUS MARIA de NOVARA — DOMINICUS MARROCHINUS — DOMINICUS MAUROCENUS — DOMINICUS MERCARI de NEAPOLI — DOMINICUS de MONTELUCCO — DOMINICUS MOROSINUS *rinvia a* DOMINICUS MAUROCENUS — DOMINICUS NARDI de FLORENTIA — DOMINICUS de NEAPOLI O.P. *rinvia a* DOMINICUS MERCARI de NEAPOLI — DOMINICUS ORDINIS PRAEDICATORUM CONDITOR — DOMINICUS de PANTALEONIBUS de FLORENTIA MAGISTER.

I curatori delle schede sono: Massimiliano ALBANESE, Roberto ANGELINI, José María ANGUITA JAÉN, Daniela ARNONE, Michael P. BACHMANN, Armando BISANTI, Maria Innocenza CAMPANALE, Arianna CANGIANELLI, Lidia CAPUTO, Leonardo CARRIERO, Elisa CHITI, Coralba COLOMBA, Federico CONTINI, Gabriella CORONA, Annamaria EMILI, Réka FORRAI, Attilio GRISAFI, Elisabetta GUERRIERI, Hans HONNACKER, Michael LAPIDGE, Rosalind LOVE, Luca MANTELLI, Giuseppe MARRANI, Rino MODO-NUTTI, Silvia NOCENTINI, Valentina PETRACHI, Anna PULLIA, Ludovica RADIF, Marta M.M. ROMANO, Maria Cristina ROSSI, Francesco SANTI, Barbara SCAVIZZI, Vito SIVO, Patrizia STOPPACCI e Lorenza TROMBONI.

La segnalazione degli strumenti di lavoro e di consultazione si chiude con il *Dizionario bonaventuriano. Filosofia. Teologia. Spiritualità*, a cura di Ernesto CAROLI, Padova, Editrici Francescane, 2008, pp. 909. Il dizionario è costituito da più di 100 voci. La prima parte comprende alcuni contributi che introducono allo studio dell'opera bonaventuriana: Pietro MARANESI, *Per una bibliografia bonaventuriana* (pp. 25-46: si tratta di una continuazione della bibliografia pubblicata nel 1974 da Jacques-Guy Bougerol dalla metà del sec. XIX al 1973; le sezioni in cui si articola sono: *Convegni e testi miscellanei, Dottrina generale, Filosofia, Teologia, Spiritualità*). — Leonardo SILEO, *Il contesto culturale*

del Duecento e Bonaventura. La « riscoperta » di Aristotele (pp. 47-65). — Costanzo CARGNONI, *Vita e cronologia di san Bonaventura da Bagnoregio* (pp. 67-87). — Pietro MARANESI, *Opere di san Bonaventura* (pp. 89-107: presenta il prospetto delle opere bonaventuriane secondo l'anno di composizione; particolarmente utile la sinossi di tutti i volumi degli *Opera omnia* di Quaracchi). — Johannes FREYER, *Schede delle opere di san Bonaventura* (pp. 109-136: per ogni opera presenta in sintesi datazione, autenticità, struttura, temi, contesto storico e altro ancora). *L'Index verborum* finale (pp. 896-897) riporta tutte le voci del dizionario in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Per la storia della trasmissione dei testi mediolatini è uscito il terzo volume di *Te. Tra. : La trasmissione dei testi latini del Medioevo. Mediaeval Latin Texts and their Transmission. Te. Tra. 3*, a cura di Paolo CHIESA e Lucia CASTALDI, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo 2008, pp. IX-539 (Millennio Medievale 75. Strumenti e studi n. s. 18). I primi due volumi di questa iniziativa scientifica della Fondazione Ezio Franceschini e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino, pubblicati nel 2004 e nel 2005, sono stati ampiamente presentati in ALMA 63 (2005), p. 301 e ALMA 64 (2006), pp. 353-357. Il terzo volume è dedicato alla memoria di Giovanni Orlandi, scomparso nel novembre del 1997 e che a suo tempo fu promotore dell'iniziativa. Il bilancio tracciato nella *Presentazione* dei curatori (pp. XI-XII) dà conto di quanto è stato fatto in questi anni con la pubblicazione di oltre 1600 pagine dedicate allo studio di 101 autori (compresi i testi anonimi) e di circa 400 opere.

I testi dei 23 autori studiati da una *équipe* internazionale di collaboratori sono i seguenti: AETHICUS ISTER: *Cosmographia* (pp. 3-13: a cura di Giovanni ORLANDI). — AGOBARDUS LUGDUNENSIS ARCHIEP.: *Opuscula* (pp. 14-18: a c. di Paolo CHIESA). — ALCUINUS EBORACENSIS: *Quaestiones in Genesim ad litteram et responsiones, Quaestiuunculae de Genesi collectae, Glossae super quinque libros Moysi* (pp. 19-31: a c. di Rossana E. GUGLIELMETTI). — ANGELOMUS LUXOVIENSIS MON.: *Commento alla Genesi, Commento ai Re, Commento al Cantico dei cantici, Opere spurie* (pp. 32-43: a c. di R. E. GUGLIELMETTI). — BEDA VENERABILIS: *Opera didascalica. De ortographia, De arte metrica e De schematibus et tropis, De natura rerum, De temporibus, De temporum ratione*. *Opera historica. Chronica minora, Chronica maiora, Historia abbatum, Historia ecclesiastica gentis Anglorum*. *Opera poetica. Vita metrica sancti Cudberti* [BHL 2020], *Liber epigrammatum, Liber hymnorum, Versus de die iudicii* (pp. 44-137: a c. di Michael LAPIDGE). — BONITUS NEAPOLITANUS SUBDIAC.: *Passio sancti Blasii, Passio sancti Theodori, Passio e Miraculum di Samone, Gurita e Abbibbo* (pp. 138-140: a c. di Edoardo D'ANGELO). — COSTANTINUS METTENSIS ABB.: *Vita Adalberonis* (pp. 141-142: a c. di Paolo GATTI). — DARES PHRYGIUS, *De excidio Troiae historia* (pp. 143-166: a c. di Camilla RENNA). — DESIDERIUS CADURCENSIS EP.: *Epistolae* (pp. 167-168: a c. di P. CHIESA). — ECBASIS CUIUSDAM CAPTIVI PER TROPOLOGIAM (pp. 169-174: a c. di Caterina MORDEGLIA). — GILDAS SAPIENS: *De excidio et conquestu Britanniae, De paenitentia, Fragmenta, Spuria* (pp. 175-186: a c. di Luca LARPI). — HAIMO AUTISIODORENSIS MON.: *Scritti di attribuzione sicura e molto probabile: Commenti a Genesi e Deuteronomio, Commento al Cantico dei Cantici, Commento a Isaia, Commento a Ezechiele, Commento ai Profeti minori, Omelie sui Vangeli, Commento alle Epistole paoline, Sermone sulla prima Epistola di Giovanni, Commento all'Apocalisse, Glosse HAI*. *Scritti di attribuzione incerta: Commenti a Geremia e Daniele. Epitome historiae*

sacrae (pp. 187-255: a c. di R. E. GUGLIEMMETTI). — *HISPERICA FAMINA*, LAIDCENN (LATHCEN): *Hisperica Famina*, Laidcenn *Lorica* (pp. 256-261: a c. di G. ORLANDI). — *HISTORIA APOLLONII REGIS TYRI* (pp. 262-274: a c. di Giovanni GARBUGINO). — HRABANUS MAURUS: Commenti al Pentateuco: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. Commenti ai Libri storici: Giosuè, Giudici e Ruth, Re, Cronache, Giuditta e Ester, Maccabei. Commento ai Cantici biblici. Commenti ai Libri sapienziali: Sapienza, Ecclesiastico. Commenti ai Profeti maggiori: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele. Commenti al Nuovo Testamento: Vangelo di Matteo, Epistole paoline (pp. 275-332: a c. di R. E. GUGLIEMMETTI). — HUCBALDUS ELNONENSIS MON.: Opere poetiche: *Versus ad Karolum Calvum imperatorem*, *Ecloga de calvis (Versus de laude calvorum)*, *Versus de diebus aegyptiacis*, *Hymnus de sancto Cyrico*. Opere agiografiche: *Passio sanctorum Cyrici et Iulittae martyrum* (BHL 1809), *Vita sanctae Rictrudis* (BHL 7247), *Vita sancti Lebuini* (BHL 4812), *Passio sancti Cassiani Forocorneliensis* (BHL 1626d), *Vita sancti Amati longior* (BHL 363-364), *Vita sancti Ionati e Inventio sancti Ionati* (BHL 4447-4448), *Epistola de sancto Theoderico*. Opere di attribuzione incerta o possibile: versi di dedica della Seconda Bibbia di Carlo il Calvo, Glosse e commenti (pp. 333-359: a c. di Corinna BOTTIGLIERI). — IOHANNES AMALFITANUS MON.: *Liber de miraculis* (pp. 360-366: a c. di Antonella MICOLANI). — IOHANNES NEAPOLITANUS DIAC.: *Passio sancti Euthymii* (BHL 2778d), *Passio sancti Ianuarii e Translatio sancti Sossii* (BHL 4134+4135), *Passio sancti Maximi* (BHL 5847), *Passio sancti Nicolai* (BHL 6104-6113), *Passio XL martyrum Sebastenorum* (BHL 7540), *Translatio sancti Severini* (BHL 7658) (pp. 367-372: a c. di E. D'ANGELO). — IULIANUS TOLETANUS ARCHIEP.: *Elogium beati Ildephonsi, Apologeticum de tribus capitulis, De comprobatione sextae aetatis, Antikeimenon libri duo, Historia de Wambae regis Gothorum Toletani expeditione* (pp. 373-431: a c. José Carlos MARTÍN e Jacques ELFASSI). — LUPUS FERRARIENSIS ABB.: *Canones concilii Vernensis, De metris Boetii, De tribus quaestionibus liber e Collectaneum de tribus quaestionibus, Epistolae, Liber legum, Quid sit ceroma, Sermo in festiuitate sancti Iudoci confessoris, Vita sancti Maximini episcopi* (BHL 5824), *Vita sancti Wigberti confessoris* (BHL 8879) (pp. 432-454: a c. di G. ORLANDI). — MODUINUS AUGUSTODUNENSIS PRESB.: *Eclogae* (pp. 455-458: a c. di G. ORLANDI). — VALERIUS BERGIDENSIS EP.: Scritti autobiografici, scritti ascetici, scritti poetici, compilazione agiografica, *Epistola beatissimae Egeriae laude conscripta*, opere dubbie (pp. 459-471: a c. di C. MORDEGLIA). — WIDUKINDUS CORBEIENSIS MON.: *Res gestae Saxonicae* (pp. 472-481: a c. di P. CHIESA). In chiusura: indice dei manoscritti (pp. 485-519), degli autori e delle opere anonime (pp. 521-525), degli studiosi (pp. 527-539).

Tra le opere di consultazione si segnala l'uscita della *Enciclopedia Gregoriana. La vita, l'opera e la fortuna di Gregorio Magno*, a cura di Giuseppe CREMASCOLI e Antonella DEGL'INNOCENTI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XXXV-380 con numerose tavv. (Archivum Gregorianum 15). Il volume esce in concomitanza con tutte le altre iniziative promosse dal «Comitato Nazionale per le Celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno» delle quali è stata data notizia nella presente *Cronaca* e in quelle degli anni precedenti. Il volume – del quale si può dare qui solo una breve notizia – è la prima enciclopedia dedicata a Gregorio Magno e viene a colmare una lacuna nel campo degli studi a lui dedicati. Il numero complessivo delle voci, curate da 73 studiosi italiani e stranieri, ammonta a 267, selezionate in modo da «mettere in rilievo i

temi fondamentali della vita, del papato, del pensiero e della spiritualità di Gregorio» (cfr. p. IX della *Nota introduttiva* dei curatori). Le singole voci sono precedute dalla sezione *Edizioni e traduzioni delle opere di Gregorio Magno* (pp. XXV-XXXV, a c. di Lorenza TROMBONI). L'ordinamento delle voci è alfabetico e ciascuna è articolata in modo da presentare una trattazione sintetica corredata di una bibliografia ordinata in ordine cronologico. Alcune voci riguardano la vita di Gregorio: *Anonimo di Whitby* (pp. 14-16, a c. di Oronzo LIMONE), *Biografia di G. M.* (pp. 34-41, a c. di Lucia CASTALDI), *Biografie di G. M.* (pp. 41-44, a c. di Giorgio PICASSO), *Giovanni Immonide* (pp. 156-157, a c. di L. CASTALDI); altre il suo pontificato: *Papato, concezione di G. M.* (pp. 250-253, a c. di G. PICASSO), *Papato di G. M.* (pp. 253-256, a c. di G. PICASSO). La fortuna editoriale delle opere è oggetto della voce *Edizioni degli Opera omnia di G. M.* (pp. 107-111, a c. di L. CASTALDI). La diffusione degli scritti gregoriani viene invece trattata nei lemmi *Epitomi* (pp. 112-118, a c. di Gabriella BRAGA), *Epitomi e florilegi* (pp. 118-126, a c. di Fabiana BOCCINI), *Traduzioni greche* (pp. 354-356, a c. di Rita LIZZI TESTA), *Traduzioni slave dei «Dialogi»* (pp. 356-357, a c. di Cristiano DIDDI), *Versificazioni latine dei «Dialogi»* (pp. 367-368, a c. di Mauro DONNINI) e *Volgarizzamenti romanzi* (pp. 372-375, a c. di Giuseppe PORTA). Il pensiero teologico viene presentato in *Angelologia* (pp. 11-12, a c. di Claudio MICAELLI), *Anima* (pp. 12-14, a c. di Francesco SANTI), *Anticristo* (p. 16, a c. di G. CREMASCOLI), *Demonio* (pp. 84-87, a c. di G. CREMASCOLI), *Escatologia* (pp. 133-136, a c. di G. CREMASCOLI), *Grazia* (pp. 159-161, a c. di F. SANTI) e *Teologia* (pp. 349-353, a c. di Giulio D'ONOFRIO). In una enciclopedia di così ampio respiro non potevano poi mancare voci sulla *Fortuna della figura di G. M.* (pp. 145-149, a c. di Bruno JUDIC) e sulla *Storiografia* (pp. 331-344, a c. di Giorgio CRACCO). Altre riguardano la Roma di Gregorio: *Roma* (pp. 303-307, a c. di Anna Paola MOSCA), *Roma al tempo di G. M.* (pp. 307-310, a c. di Thomas NOBLE) e *S. Andrea al Celio monastero*, pp. 311-313, a c. di A. P. MOSCA. L'elenco dei lemmi è dato in chiusura del volume (pp. 377-380), mentre quello dei collaboratori alle pp. XI-XVI.

Alle pp. 336-337 di ALMA 60 (2002) è stata data una notizia analitica del volume Franciscus ARNALDI – Paschalis SMIRAGLIA, *Latinitatis Italicae Medii Aevi Lexicon (saec. v. ex. - saec. xi in.)*, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo 2001 (Millennio medievale 29. Strumenti 1) comprendente la ristampa anastatica del *Lexicon imperfectum* dell'Arnaldi in tre parti (A-MEDICAMEN, MEDICAMENTVM-QVVM [a c. di M. TURRIANI, Bruxelles 1951-1953], R-ZYSON [a c. di P. SMIRAGLIA, Bruxelles 1957-1964]), integrato dalle serie di 12 fascicoli di *Addenda* relativi alle lettere A-Q e usciti dal 1965 al 1997. Con il 2002 è proseguita la pubblicazione della seconda serie di *Addenda* (cfr. ALMA 60 [2002], pp. 5-76 e annate successive). Con l'uscita dell'*Index auctorum* esce finalmente riunito in un volume unico l'elenco alfabetico di tutte le opere utilizzate nelle tre parti del *Lexicon* e nelle due serie di *Addenda*: Franciscus ARNALDI – Paschalis SMIRAGLIA, *Latinitatis Italicae Medii Aevi Lexicon (saec. v. ex. - saec. xi in.)*, moderante Paschali SMIRAGLIA cura et studio Michaelis DI MARCO, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo 2008, pp. VIII-99 (Millennio medievale 29*. Strumenti e studi n. s. 20). L'*Index* si divide in due sezioni: *Auctores, opera, compendia* (pp. 3-96) e *Opera adhibita, sigla* (pp. 97-99).

Le edizioni critiche uscite nella seconda metà del 2008 e nel corso dei primi sei mesi del 2009 sono le seguenti:

— Chiara TORRE, Martini Bracarenis *De ira*. Introduzione, testo, traduzione e commento, Roma, Herder, 2008, pp. 274 (Studi e Testi Tardo Antichi 7). Martino († 20 marzo 579), forse originario della Pannonia, fondò a Dumio – presso Braga (*Bracara Augusta*) – il monastero di cui divenne in seguito abate. Nel 556 fu consacrato vescovo di quella diocesi e come tale ebbe un ruolo cruciale nella conversione del sovrano Teodomiro (o Cararico) e del suo popolo al cattolicesimo. Nel corso del suo episcopato si distinse per un infaticabile impegno pastorale e organizzativo. Il trattatello *De ira* – composto su richiesta e dedicato a Vittimer, pastore della vicina diocesi di Orense – rappresenta una testimonianza importante per la conoscenza dei *Dialogi* seneciani, caduti in un lungo oblio nell'alto medioevo e ricomparsi solo alla fine del sec. XI in ambiente cassinese. La prima funzione che possiamo attribuire al trattato del vescovo di Braga è quella di testimone indiretto del *De ira*, tanto più importante quanto più delicata risulta essere la tradizione testuale dei *Dialogi* per i complessi rapporti che intercorrono tra il codice più antico e autorevole, il celebre Ambrosiano C 90 inf. (A) della fine del sec. XI, e i numerosi *recentiores*, nessuno dei quali anteriore al sec. XIII. L'edizione è condotta sulla base dei seguenti testimoni: Madrid, Real Biblioteca del Escorial, M-III-3, sec. X (*E*); Toledo, Biblioteca Capitular, 27-24, sec. XVI (*T*): una raccolta di epistole latine scritte da autori di area iberica (o ad essi indirizzate) di età tardoantica e altomedievale allestita in tre tomi, tra il 1580 e il 1590, su incarico dell'umanista Juan Baptista Perez, canonico di Toledo, sulla base di antichi codici visigotici custoditi nella Biblioteca Capitolare; Madrid, Biblioteca Nacional 711, codice di fine sec. XVI-prima metà del XVIII (*M*): conserva un florilegio di atti conciliari e documenti insieme con copie delle opere di Martino. L'*editio princeps* del *De ira* uscì a cura di Juan Tamayo de Salazar (Lugduni 1652) e venne costituita utilizzando un *codex pervestustus* di proprietà del vescovo di Plasencia (che studi successivi hanno considerato imparentato con il codice *E*). L'introduzione si conclude con la rassegna delle precedenti edizioni del *De ira* (pp. 48-55), con l'esame dei rapporti tra i testimoni (pp. 55-72) e lo stemma della tradizione (p. 73). Nell'esposizione dei criteri di edizione la curatrice osserva che «nella faticosa ricerca di una via mediana tra la normalizzazione ortografica classica, da un lato, e il rispetto diplomatico del manoscritto, dall'altro, si è privilegiata una prospettiva pragmatica, finalizzata alla immediata fruizione del testo latino, ma, nel contempo, attenta a evidenziare i principali problemi suscitati dal rapporto tra ortografia e lingua di un autore tardoantico» (p. 75). Particolarmente attento, alle pp. 77-86, l'esame delle varianti ortografiche (*ae* invece di *e*; *d* invece di *t* e viceversa; *o* invece di *u*; *ex-* invece di *aes-*; *h* aggiunta o omessa; *qu* invece di *c* e viceversa; *c* invece di *g*; *e* invece di *i* e viceversa; *m* invece di *n*; *y = i*; *i* aggiunta; *b* invece di *v* e viceversa; *f* invece di *v*) e l'esame delle forme dissimilate (pp. 86-88). Si analizzano poi lo scambio accusativo/ablativo in dipendenza da 'in' (pp. 88-89) e la prosa ritmica di Martino (pp. 89-97). Il testo critico con traduzione (pp. 75-135) è accompagnato da un ampio commento (pp. 137-250). Il volume si chiude con la bibliografia (pp. 251-262) e vari indici (dei passi seneciani citati, pp. 263-266; passi martiniani citati ad esclusione del *De ira*, pp. 266-267; di altri autori antichi, pp. 267-269).

— AEGIDIJ ROMANI *Opera Omnia*. II.13. *De formatione humani corporis in utero*, a cura di Romana MARTORELLI VICO, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008,

pp. 249 (Corpus Philosophorum Medii Aevii. Testi e Studi XXII). Il *De formatione humani corporis in utero* di Egidio Romano è datato all'ultimo quarto del sec. XIII. Il *terminus post quem* della stesura viene stabilito sulla base della più antica testimonianza della traduzione latina del *Colliget* di Averroè (del 1285), utilizzato per la prima volta in Occidente proprio nel trattato di Egidio. L'opera è preceduta da una lettera di dedica indirizzata a un *dominus Thavena*, identificato con un membro della famiglia senese dei Tolomei. Allo stesso Tavena, Egidio dedicò il *De praedestinatione et praescientia* (composto dopo il 1285, anno del suo ritorno all'università di Parigi, e prima della sua nomina alla sede arcivescovile di Bourges, nel 1295). Nel *De formatione* Egidio mette da parte i suoi prevalenti interessi filosofici e teologici e affronta in 25 capitoli il tema della generazione umana. Senza essere un medico di professione, Egidio esamina e discute le principali teorie embriologiche diffuse nell'Occidente latino alla fine del Duecento. Le *auctoritates* utilizzate nella trattazione sono quelle di Aristotele (*De anima*, *De generatione animalium*, *De generatione et corruptione*, *De partibus animalium*, *Ethica Nicomachea*, *Historia animalium*, *Metaphysica* e *Physica*), Avicenna (*Canon medicinae*, *De animalibus*), Averroè (*Colliget*, *De substantia orbis*, *In De Anima*, *In Metaphysica*) e lo pseudo-Galeno (*De spermate*). La presente edizione vede la luce dopo le tre antiche (Parigi 1515, Venezia 1523 e Rimini 1626) e si basa sui seguenti nove testimoni (dei ventuno censiti alle pp. 3-11 della *Introduzione*): Bologna, Bibl. del Collegio di Spagna, 104, ff. 103ra-131vb (sec. XIV, di ambiente universitario); Cambrai, Bibl. Mun., 487, ff. 44va-86rb (sec. XIII^{ex}-XIVⁱⁿ, universitario e di probabile origine francese); Erfurt, Amplonianische Bibl., Amplon. Fol. 108, ff. 93v-113v (sec. XIII^{ex}-XIVⁱⁿ); Padova, Bibl. Universitaria, 686, ff. 36ra-60rb (sec. XIV¹, esemplato da mani di area francese); Paris, BNF, lat. 15863, ff. 18vb-56ra (*ante* 1304, prodotto a Parigi); BNF, lat. 14568, ff. 186ra-229rb (sec. XIVⁱⁿ, prodotto a Parigi); Firenze, Bibl. Naz. Centr., II.X.5, ff. 1r-35r (sec. XIV^{med}, di origine italiana); Montpellier, Bibl. Interuniversitaire (Sect. de Médecine), 44, ff. 130rb-141rb (sec. XIVⁱⁿ, di origine italiana); Stuttgart, Württembergische Landesbibl., HB XI 5, ff. 2ra-68vb (sec. XIV). Nella sezione dedicata alla *Storia del testo* (pp. 12-16) la curatrice ricostruisce le due famiglie del testo (la universitaria *alfa*, e la indipendente *beta*) discendenti dal medesimo archetipo copiato sull'originale di Egidio (a p. 15 lo *stemma codicum*). L'edizione (pp. 53-243) è preceduta da un'ampia introduzione dedicata ai problemi ecdotici (*I manoscritti*, pp. 3-12; *Storia del testo*, pp. 12-16; *Edizione del testo*, pp. 47-48) e a quelli dottrinali del trattato (*Contenuto del De formatione*, pp. 16-22; *Cronologia del De formatione*, pp. 22-24; *L'aristotelismo filosofico del De formatione*, pp. 24-47). Tre gli indici: dei nomi (pp. 245-246), dei passi citati (pp. 247-249) e dei manoscritti (pp. 251-252).

— *Explanatio super Ecclesiasten (CLM 14614). Un'epitome carolingia del Commentario all'Ecclesiaste di Alcuino di York*. Edizione critica e commento, a cura di Francesca Sara D'IMPERIO, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2008, pp. 165 con 2 tavv. (Opuscoli. Seconda serie 5). Il manoscritto lat. 14614 della Bayerische Staatsbibliothek di München è formato da sei unità codicologiche coeve risalenti al secondo quarto del sec. IX. Il prezioso testimone, appartenuto all'abbazia benedettina di Sankt Emmeram, proviene dallo *scriptorium* di Tours e fu esemplato all'epoca della reggenza di Fridugiso, successore di Alcuino dall'806 all'834. Al suo interno Bernhard Bischoff ha identificato la mano di Isanberto, monaco fuldense contemporaneo e amico di Rabano Mauro. L'insieme dei testi tràditi comprende una raccolta di epitomi

e florilegi (da Girolamo, Gregorio Magno e Agostino), opere di Alcuino, due scritti attribuiti a *Candidus presbyter* e una epitome (ff. 16r-31r) della *Expositio in Ecclesiasten* di Alcuino, opera scritta a Tours tra l'801 e l'802. Il lavoro di edizione è preceduto da un'ampia introduzione suddivisa in quattro sezioni: *L'epitome e il suo contesto* (pp. 3-12); *Il codice* (pp. 13-26: con descrizione analitica del codice e identificazione di tutti i testi e gli *excerpta*); *Struttura e contenuto* (pp. 27-70: mette a confronto l'*Expositio* di Alcuino con l'epitome e definisce il *modus operandi* e le scelte esegetiche del compilatore); *L'epitome e la tradizione alcuiniana* (pp. 70-90: individua la posizione stemmatica del testo della epitome dell'*Expositio in Ecclesiasten* in relazione a quello del trattato alcuiniano di cui rappresenta un testimone della tradizione indiretta). Il testo critico dell'epitome (pp. 93-108) è seguito da una tabella di confronto nella quale vengono affiancate l'*Expositio* di Alcuino (secondo il testo della *Patrologia Latina* 100) e quello dell'epitome monacense (pp. 112-149). In chiusura: bibliografia (pp. 155-160), indice dei manoscritti (pp. 163-164) e indice dei nomi (p. 165).

— *Visio Anselli. Il racconto di Ansello Scolastico e dell'Anonimo sulla visione infernale di Oddone di Auxerre*, a cura di Roberto GAMBERINI, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2008, pp. CX-78 (Per Verba. Testi mediolatini con traduzione 23). La cosiddetta *Visio Anselli* è la narrazione della visione infernale di un monaco identificato con il cluniacense Oddone abate di Saint-Germain d'Auxerre († 1052). Il suo autore è Ansello, contemporaneo di Oddone e *scholasticus* nello stesso monastero. La *Visio* è preceduta da una lettera dedicatoria all'abate Oddone ed è pervenuta in due redazioni: una in versi ritmici (ottonarî ambrosiani) e una in prosa. La redazione in versi è anteriore a quella in prosa e «la lingua del ritmo dimostra la competenza grammaticale che si addice al direttore di una scuola monastica, qual era Ansello» (p. XLVII). Tra le peculiarità della lingua e dello stile del ritmo, l'editore rileva l'uso avverbiale dell'aggettivo neutro (al v. 338, secondo la lezione dell'*Ars maior* II, 13 di Donato), l'uso della doppia negazione (v. 321), l'uso del relativo *quod* come forma indeclinabile (v. 344), l'uso aggettivale del sostantivo *metropolis* (v. 24), l'ellissi del *verbum dicendi* nell'interrogazione indiretta (v. 118), l'ellissi del soggetto nel caso in cui compare come complemento nella fase precedente (v. 366), l'uso dell'ablativo del gerundio in luogo del participio presente (v. 409) ed altro ancora (cfr. pp. XLVII-XLVIII: *Lingua e stile*). Nel capitolo dell'*Introduzione* dedicato alla trasmissione dei testi (pp. LIII-LXXXIX) sono censiti e descritti tutti i testimoni delle due redazioni utilizzati ai fini dell'edizione critica. Sei codici tramandano il ritmo di Ansello preceduto o seguito dall'epistola all'abate Oddone: Paris, BNF, lat. 5572 - sec. XI; Orléans, B. M., 182 - ms. composito dei secc. IX-XI; Montpellier, Bibl. Interuniversitaire. Section de Médecine, 68 - sec. XI secondo quarto; Paris, BNF, lat. 5138 - fattizio del sec. XVII, proveniente dalla collezione di Étienne Baluze; Città del Vaticano, BAV, Reg. lat., 73 - sec. XII, appartenuto ad Alexandre Petau e poi alla regina Cristina di Svezia; Verdun, B. M., 57 - sec. XI secondo quarto. Due codici contengono solo il ritmo: Auxerre, B. M., 91 e Paris, BNF, lat. 4887 - sec. XII¹. La redazione in prosa è invece trädita nel solo codice Subiaco, Bibl. del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, CCI (della metà del sec. XV). Le due redazioni della *Visio* sono pubblicate in edizione critica con traduzione italiana a fronte alle pp. 1-41 (pp. 4-5: *Epistola scriptoris*; pp. 8-25: *Visio*, nella redazione ritmica di Ansello; pp. 28-41: *Revelacio visionis cuiusdam monachi de immensa pietate Christi*, redazione anonima in prosa). L'edizione è corredata di numerose note di commento filo-

logico e stilistico (pp. 49-66) e del passo delle *Historiae* (V, 1) di Rodolfo il Glabro in cui viene ripreso, con un certo scetticismo, il sogno scritto da Anselmo. Due gli indici: delle fonti (pp. 69-70) e dei nomi, luoghi e opere anonime (pp. 71-76).

— *Anonymi Magistri Artium Quaestiones super librum de anima* (Siena, Biblioteca Comunale, ms. L.III.21, ff. 134ra-174va), a cura di Paola BERNARDINI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. CI-347, con 1 tav. (Corpus Philosophorum Medii Aevii. Testi e Studi XXIII). Il codice Siena, Biblioteca Comunale L.III.21 (di provenienza inglese e databile al primo quarto del sec. XIV) tramanda una delle prime raccolte di commenti alle opere di filosofia naturale di Aristotele conosciute in Occidente. Ai ff. 134ra-174va, è presente, tra gli altri testi, una serie di 97 *Quaestiones super librum de anima* (relative ai libri I e II del *De anima* di Aristotele, fino a 427 b 15). Il testo latino di Aristotele è quello della *translatio Vetus* di Giacomo da Venezia. Le *Quaestiones* sono precedute da un proemio, ma sono anonime e mutile. Si ritiene però che siano state composte alla Facoltà delle arti, probabilmente da un *magister* inglese, nel decennio 1250-'60. L'interesse delle *Quaestiones* sta nel fatto che «sarebbero il primo commento al *De anima* del XIII secolo composto in forma questionativa» (p. XXIII). L'*Introduzione* (pp. IX-CI) si articola in due ampie sezioni e prende in esame il testo nelle sue caratteristiche strutturali e nelle fonti utilizzate dall'anonimo autore. L'edizione integrale delle *Quaestiones* (pp. 3-293) è seguita da note di commento al testo (pp. 297-305) e da una bibliografia (pp. 309-322, suddivisa in fonti e edizioni). Gli indici comprendono quello dei manoscritti (p. 325), dei nomi degli autori e delle opere anonime (pp. 327-331), degli studiosi (pp. 333-334).

Tra le edizioni critiche dell'Edizione Nazionale dei Testi Mediolatini si ricordano le due seguenti:

— ALBERICO DI MONTECASSINO, *Breviarium de dictamine*, edizione critica a cura di Filippo BOGNINI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. CC-199 (Ed. Naz. dei Testi Mediol. 21 - Serie I. 12). Il *Breviarium de dictamine* di Alberico di Montecassino (1030-1098/99 ca.) è costituito da una raccolta eterogenea di testi retorico-grammaticali. Le tipologie testuali individuate al suo interno vanno dalla Bibbia agli *auctores* pagani, e dalla letteratura cristiana antica e altomedievale agli autori mediolatini. Dalla metà del secolo XIX il *Breviarium* ha stimolato la riflessione di numerosi studiosi, interessati soprattutto a chiarire i rapporti dell'opera con le prime raccolte di *artes dictaminis*. L'edizione curata da Bognini presenta il testo critico e integrale del trattato, e lo fa precedere da un'ampia introduzione nella quale sono discussi tutti gli aspetti ecdotici e filologici del testo. La sezione dei *Prolegomena* dedicata alla tradizione manoscritta (pp. LXXXI-CVIII), in particolare, illustra la tradizione diretta e indiretta del *Breviarium*. La tradizione diretta comprende tre tipologie di manoscritti: quelli che conservano integralmente o in parte l'insieme dei trattati (censiti 4 testimoni); quelli che documentano solo alcune sezioni e parti frammentarie di esse (un solo testimone); quelli che riportano singoli capitoli o blocchi omogenei di testo (censiti 5 testimoni). La tradizione indiretta è invece costituita dalle citazioni del *Breviarium* inserite all'interno di *artes dictandi* databili alla prima metà del sec. XII e collocate generalmente nell'Italia settentrionale (i *Praecepta dictaminum* di Adalberto Samaritano, la *Aurea Gemma* di Enrico Francigena, la *Aurea Gemma Oxoniensis*, i *Precepta prosaici dictaminis*). L'attenta analisi delle relazioni tra i

testimoni consente di formulare una ipotesi di sistemazione stemmatica che tiene conto della tradizione diretta e di quella indiretta (cfr p. CLXV). L'edizione del *Breviarium* (pp. 3-85) presenta un duplice apparato: quello testuale (di tipo positivo) e quello delle fonti e del *Fortleben* del manuale albericiano (relativo in prevalenza a testi artigrafi del sec. XII). Le ampie note di commento (pp. 87-170) illustrano le scelte dell'editore e sono di particolare interesse per la comprensione del testo. Completano il lavoro la bibliografia (pp. CLXVII-CXCIV), l'indice dei nomi (pp. 173-187), l'indice dei termini retorici, grammaticali e rari (pp. 189-193), l'indice delle *salutationes* (pp. 195-196) e l'indice dei manoscritti (pp. 197-199). Da segnalare, in prospettiva lessicografica, i seguenti *apax* (tutti commentati nelle note al testo): *cathemata / cathemiata, cathemiatus / cathematus, decerptim, deproperanter, deproperantia, enchiridius, fortunarie, inautumabilis, inconferibilis, inexequabilis, inexistimabiliter, pignusculus, semirotia*.

— *Liber Guidonis compositus de variis historiis*. Studio ed edizione critica dei testi inediti a cura di Michele CAMPOPIANO, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. CXXXVI-230 con 3 tavv. (Ed. Naz. dei Testi Mediol. 22 - Serie I. 13). Il *Liber Guidonis* è una silloge di testi storici e geografici datata al 1119 (secondo lo stile pisano). La sua tradizione manoscritta è costituita da dodici manoscritti che vanno dalla metà del sec. XII al sec. XVI. La particolarità della tradizione sta però nel fatto che ciascuno dei testimoni trasmette in maniera parziale le opere raccolte nel *Liber*, a seconda degli interessi dei singoli copisti. Ciò obbliga a considerare i rapporti tra i manoscritti «in base ai brani di volta in volta presenti in ciascun testimone» (p. XXIV). Il codice più antico è conservato con la segnatura 3897-3919 a Bruxelles presso la Bibliothèque Royale de Belgique. L'autorevole testimone proviene dall'Italia centrale e può essere datato agli anni 1150-1170/80, quindi in un'epoca relativamente prossima alla stesura del *Liber*. Ad esso si aggiungono altri nove codici, utilizzati ai fini dell'edizione e descritti alle pp. XXXVII-XLIX della *Introduzione*: Città del Vaticano, BAV, Vat. lat. 11564 (1454, Italia); Modena, Bibl. Estense Universitaria, α R. 9. 5 (Lat. 134) (inizi sec. XVI, Italia); Firenze, Bibl. Riccardiana, 881 (sec. XIV secondo quarto, Italia); Berlin, Staatsbibl., Hamilton 637 (secc. XV^{ex.} - XVI^{in.}, Italia); Milano, Bibl. Ambrosiana, R 104 sup. (sec. XVI, Italia); Napoli, Bibl. Nazionale «Vittorio Emanuele III», Vindob. lat. 48 (fine sec. XV, Italia); Paris, BNF, lat. 5692 (sec. XIII ultimo quarto, Francia); Roma, Bibl. Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Sessoriano 286 (fine sec. XV, Italia); Città del Vaticano, BAV, Urb. lat. 452 (1480/1500 ca., Italia). Una sezione particolarmente interessante della *Introduzione* è quella relativa all'autore del *Liber* (cfr. pp. LI-LX). Da una serie di indizi è possibile sostenere l'origine pisana della compilazione e del suo autore. Dalla documentazione pisana coeva alla compilazione della silloge è infatti attestata la presenza di alcuni autorevoli personaggi con lo stesso nome dell'autore del *Liber*. Nei suoi contenuti l'opera è alquanto eterogenea e abbraccia una varietà di soggetti corrispondenti agli interessi culturali dell'autore e dell'ambiente in cui si trovò ad operare. L'edizione curata da Campopiano non presenta integralmente tutti i testi del *Liber* ma riguarda solamente i «brani inediti o noti soltanto in altre redazioni» (p. CXXXIII). Il loro elenco è il seguente: *Liber provinciarum Italie* (pp. 3-11), *Liber de origine situque et qualitate Romane urbis* (pp. 12-20), *De divisione orbis et temporis* (pp. 21-22), *Chronica* (redazione B) (pp. 23-27), *Chronica* (redazione C) (pp. 28-32), *Hec sunt nomina imperatorum christianorum qui Romam et Constantinopolim regnaverunt et regum seu principum Langobardorum* (pp. 33-43), *Duces mortui in bello* (p. 44), *Excidium Troiae*

(pp. 45-99), *Destructio Troiae et quomodo dea discordie deabus misit pomum et quomodo iudicatum fuit a Paride* (pp. 100-147), *Prologus in Historiam Romanam* (p. 148). L'apparato al testo è duplice: storico letterario (relativo alle fonti identificate e alla datazione di eventi e personaggi) e filologico (nel quale non si tiene conto delle varianti grafiche). L'appendice (pp. 149-153) prende in esame le carte geografiche del *Liber* e illustra (con riproduzione in bianco e nero) le tre mappe (Italia, diagramma T-O di modello orosio-isidoriano e *mappamundi*) che corredano il testo del *Liber* ai ff. 1v, 45v e 52v del codice 3897-3919 della Bibliothèque Royale di Bruxelles. Il lavoro è corredato di bibliografia (pp. 157-184), indice dei manoscritti (pp. 187-188) e indice dei nomi dei luoghi e delle cose notevoli (pp. 189-230).

Tra le edizioni di testi uscite all'interno di pubblicazioni periodiche va segnalata quella di Carlo PAOLAZZI O.F.M., *Le Epistole maggiori di frate Francesco, edizione critica e emendamenti ai testi minori*, in *Archivum Franciscanum Historicum*, pp. 3-154. La *recensio* delle *Epistole* viene fatta sulla base dei testimoni manoscritti e a stampa dei quali si fornisce l'elenco completo alle pp. 11-13. Il contributo si articola poi nelle seguenti sezioni: *I. Emendamenti al testo delle lettere minori* (pp. 14-26). — *II. L'Epistola ad clericos, prima e seconda redazione (1220)* (pp. 27-39): con analisi della tradizione testuale, *stemma codicum* (p. 34) e edizione critica delle due redazioni (pp. 38-39). — *III. Destinatario, datazione e testo dell'Epistola ad Ministrum (1221-23)* (pp. 40-54): con analisi della tradizione manoscritta, *stemma codicum* (p. 51) e edizione critica (pp. 53-54). — *IV. Le due redazioni della Epistola ad Fideles (1220-1224 c.; 1225-1226 c.)* (pp. 55-107): *Ep. ad Fid. I* (introduzione al testo e analisi della tradizione a pp. 59-65; testo critico a pp. 66-67); *Ep. ad Fid. II* (introduzione al testo e analisi della tradizione a pp. 68-99; *stemma codicum* a p. 99; testo critico a pp. 100-107). — *V. Cronologia e testo dell'Epistola toti Ordini missa (1124-1226c)* (pp. 108-154): (introduzione al testo e analisi della tradizione a pp. 108-147; *stemma codicum* a p. 147; testo critico a pp. 149-154).

Tra le traduzioni di testi si segnalano:

— ANSELMO D'AOSTA, *Nel ricordo dei discepoli. Parabole, detti, miracoli*, a cura di Inos BIFFI, Aldo GRANATA, Costante MARABELLI, Davide RISERBATO. Editoriale di Benedicta WARD. Presentazione di Inos BIFFI, [Milano], Jaca Book, [2008], pp. XXXI-763 (Biblioteca di Cultura Medievale. Di fronte e attraverso 863). I testi pubblicati in traduzione si affiancano a quelli delle opere filosofiche e teologiche maggiori di Anselmo. Il testo latino posto a fronte della traduzione è quello dell'ed. curata da Richard W. SOUTHERN e Franciscus Salesius SCHMITT OSB (*Memorials of St. Anselm*, Oxford University Press for The British Academy, London 1969). I titoli delle opere sono i seguenti: *Liber Anselmi archiepiscopi de humanis moribus per similitudines* (pp. 12-163, a cura di Marabelli); *Alexandri monachi Cantuariensis liber ex dictis beati Anselmi* (pp. 168-477, a cura di Riserbato); *Eadmeri Cantuariensis monachi scriptum de beatitudine perennis vitae sumptum de verbis beati Anselmi* (pp. 486-531, a cura di Marabelli); *Miscellanea Anselmiana* (pp. 534-721, a cura di Granata, con testi e frammenti tratti dal ms. Royal 8 D VIII della British Library, dal ms. 561 della Bodleiana di Oxford e dal ms. 59 della Lambeth Palace Library di Londra). L'appendice pubblica i seguenti saggi a complemento e illustrazione dei testi anselmiani: I. BIFFI, *La psicologia della vita religiosa e il suo imma-*

ginario nel De humanis moribus (De similitudinibus) di Sant'Anselmo (pp. 725-731); C. MARABELLI, *Anselmo educatore dei costumi attraverso il linguaggio parabolico* (pp. 733-755). Gli indici, curati da Antonio TOMBOLINI, sono dei nomi di persona (pp. 759-762) e dei nomi di luogo (p. 763).

— SAN BERNARDO, *Sermoni sul Cantico dei Cantici*, parte seconda, XXXVI-LXXXVI, Milano, Scriptorium Claravallense-Fondazione di Studi Cistercensi, 2008, pp. 650 (Opere di San Bernardo V/2). La traduzione è preceduta da una *Introduzione* di Jean LECLERCQ (pp. 11-23: riprende, in traduzione italiana curata da Claudio STERCAL, l'introduzione al quarto volume della trad. inglese dei *Sermoni* uscita a Kalamazoo [Mich.] nel 1980) e da una *Bibliografia* selettiva in ordine cronologico degli studi dedicati ai *Sermoni* a partire dal 1962 (pp. 25-32, a cura di STERCAL). Il testo latino a fronte della traduzione è quello uscito in SANCTI BERNARDI *Opera*, voll. I-II, ed. J. LECLERCQ o.s.b. – C. H. TALBOT – H. ROCHAIS, Romae, Editiones Cistercienses, 1957-58. La traduzione e le note sono di Carlo DEZZUTO (*Sermoni* 50-54, 71-86), Milvia FIORONI (*Sermoni* 36-42, 55-70) e Antonio MONTANARI (*Sermoni* 43-49). Il volume si chiude con l'indice degli autori citati (pp. 645-646).

— DONIZONE, *Vita di Matilde di Canossa*. Edizione, traduzione e note di Paolo GOLINELLI, con un saggio di Vito FUMAGALLI, [Milano], Jaca Book, [2008], pp. XXII-265 con 7 tavv. riprodotte dal ms. BAV, Vat. lat. 4922 (Biblioteca di Cultura Medievale. Di fronte e attraverso 823). L'introduzione di GOLINELLI (*Donizone e il suo poema per Matilde*, pp. IX-XXII) si sofferma, fra l'altro, anche sulla storia del testo della *Vita*. Di particolare interesse la sezione sulla tradizione manoscritta (pp. XV-XVII) in cui viene analizzata la diffusione limitata dell'opera, costituita dall'originale, il Vat. lat. 4922, dal quale vennero tratti gli apografi (elencati alle pp. XV-XVI). Il prezioso testimone vaticano, mancante di un bifolio, fece il suo ingresso nella biblioteca dei papi durante il pontificato di Paolo V dopo essere appartenuto alla biblioteca del duca Giovanni Angelo Altemps, il quale aveva rilevato quella del card. Ascanio Colonna († 1608). La sezione *Edizioni e traduzioni* (pp. XIX-XXI, con elencazione delle 8 edizioni critiche della *Vita Mathildis*, dalla *princeps* uscita ad Ingolstadt nel 1612, all'ultima ed. critica curata da Luigi SIMEONI in RIS² V/2: *Vita Mathildis celeberrimae principis Italiae carmine scripta a Donizone presbytero qui in Arce Canusina vixit*). La presente edizione riprende la trad. it. curata dallo stesso Golinelli nel 1984 e pubblicata nel volume di commento all'ed. facsimile del ms. Vat. lat. 4922 (Milano-Zürich 1984). Il testo dell'opera (pp. 1-239) è seguito dal saggio di Vito FUMAGALLI, *Il poema di Donizone nel codice Vat. latino 4222* (pp. 241-251, uscito nel 1984 come introduzione al volume di commento all'ed. in facsimile del ms.). In chiusura è dato un indice analitico (pp. 253-265).

— GREGORIO MAGNO, *Regola pastorale*, a cura di Giuseppe CREMASCOLI, [Roma], Città Nuova Editrice, 2008, pp. XLII-243 (Gregorii Magni Opera VII – Opere di Gregorio Magno VII). Il testo latino di riferimento a fronte della traduzione è quello curato da Floribert ROMMEL per le *Sources Chrétiennes* 381-382 (Paris, Éd. du Cerf, 1992). L'*Introduzione* del curatore occupa le pp. VII-XXXVII. In chiusura sono dati i seguenti indici: della Sacra scrittura (pp. 247-251), dei personaggi antichi (pp. 253-254), degli autori moderni (p. 255), analitico (pp. 257-262).

— GUGLIELMO DI SAINT-THIERRY, *Commento al Cantico dei Cantici*. Introduzione e note di Antonio MONTANARI, traduzione di Ignazio ROI, [Milano], Paoline Editoriale

Libri, [2008], pp. 324. La traduzione, preceduta da ampia *Introduzione* (pp. 9-116) e bibliografia (pp. 117-125), è condotta sull'ed. P. VERDEYEN CCCM LXXXVII (Turnhout, Brepols, 1997) e viene accompagnata da brevi note esplicative e indicazione dei *loci* biblici. Due le appendici: quella delle fonti (pp. 291-4) e quella dei termini caratteristici di Guglielmo (pp. 295-7: *affectus, sensus, anima, spiritus, mens*). Tre gli indici: scritturistico (pp. 301-308), onomastico (pp. 309-313), analitico (pp. 314-318).

— EADMERO E GIOVANNI DI SALISBURY, *Vite di Anselmo d'Aosta*, a cura di Inos BIFFI, Aldo GRANATA, Stefano Maria MALASPINA, Costante MARABELLI, con la collaborazione di Antonio TOMBOLINI, [Milano], Jaca Book, [2009], pp. XXVII-528 (Biblioteca di Cultura Medievale. Di fronte e attraverso 889). Il volume presenta le due più autorevoli biografie dell'arcivescovo di Canterbury (1033/34-1109) ed esce tra le diverse iniziative pubblicate in occasione del nono centenario della morte di Anselmo. La prima parte (pp. 14-261) presenta il *Liber de vita et conversatione Anselmi Cantuariensis archiepiscopi* di Eadmero, a lungo discepolo e segretario di Anselmo. Il testo latino dato a fronte della traduzione è quello stabilito da Richard W. SOUTHERN (Edimburgh 1962 e rist. Oxford 1972). La traduzione con le note di commento è curata da BIFFI (Libro I), MARABELLI (Libro II, capp. I-XLIV) e MALASPINA (Libro II, capp. XLV-LXXII). La seconda parte (pp. 278-385) presenta il *Liber de vita sancti Anselmi* di Giovanni di Salisbury con introduzione (pp. 265-277), note di commento e traduzione di BIFFI. Il testo latino a fronte è quello del *codex unicus* del *Liber* trådito dal ms. London, Lambeth Palace Library 159, esemplato nel 1507 da un monaco della Christ Church di Canterbury. Va segnalato che le traduzioni e introduzioni delle due biografie erano però già state pubblicate nelle seguenti sedi: EADMERO DI CANTERBURY, *Vita di sant'Anselmo*, a cura di Simona GAVINELLI, [Milano], Jaca Book, [1987] (Biblioteca di Cultura Medievale. Di fronte e attraverso, 178), con introduzione di I. BIFFI, *Un uomo amabile e retto*, alle pp. 1-8 (anche in ID., *Anselmo d'Aosta e dintorni: Lanfranco, Guitmondo, Urbano II*, [Milano], Jaca Book, [2007], pp. 1-8); GIOVANNI DI SALISBURY, *Anselmo e Becket. Due vite*, introduzioni, traduzione e note di I. BIFFI, [Milano], Jaca Book, [1990] (Biblioteca di Cultura Medievale. Di fronte e attraverso 263).

Per la storia letteraria si segnalano:

— Peter DRONKE, *The Spell of Calcidius. Platonic Concepts and Images in the Medieval West*, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XXIII-183 (Millennio Medievale 74. Strumenti e Studi 17). Il libro ha la sua origine in un ciclo di seminari tenuti da Dronke a Firenze nell'ottobre 2005 sul tema *Interpretazioni medievali del Timeo*. L'*Introduzione* (pp. IX-XXIII) illustra gli argomenti affrontati e ricorda che il nucleo centrale del lavoro sta nell'esposizione dei concetti e delle immagini del cosmo di Calcidio e nel modo in cui vennero formulati (cfr. p. IX). Il primo capitolo (*Calcidius*, pp. 3-34) presenta Calcidio e discute tutte le ipotesi che sono state fatte per la sua identificazione e per il suo inserimento tra gli autori cristiani della tarda antichità. Qui Dronke prende in esame il linguaggio della traduzione e del commento al *Timeo* platonico (pp. 8-12) e si sofferma sulla diffusione del pensiero platonico nella tradizione giudaico-cristiana (pp. 13-21). L'ultima sezione del capitolo (pp. 21-33) studia alcuni concetti-chiave di Platone e Calcidio destinati ad avere una lunga fortuna nel corso del medioevo: *anima mundi*, *providentia* (*Noys*), *silva* e *natura*. I capitoli II-VI proseguono sulla linea del

Fortleben di Calcidio nella tradizione mediolatina dal sec. VI al XII. In questa lunga carrellata la storia della presenza delle idee e del testo di Calcidio viene ripercorsa da Boezio a Bernardo Silvestre: II. *Boethius and his followers* (pp. 35-69). — III. *Eriugena* (pp. 71-83). — IV. *Manegold of Lautembach* (pp. 85-106). — V. *The 'Socrates' Glosses, Abelard, and William of Conches on Plato* (pp. 107-140). — *Bernardus Silvestris* (pp. 141-160). Il volume si chiude con una bibliografia (pp. 164-174, di carattere generale e specifica per ogni capitolo), l'indice dei manoscritti (p. 177) e l'indice dei nomi (pp. 179-183).

— Massimo OLDONI, *Gerberto e il suo fantasma. Tecniche della fantasia e della letteratura nel Medioevo*, Napoli, Liguori Editore, 2008, pp. 376 con 17 tavv. (Nuovo Medioevo 7). Il volume nasce «dall'uso e dalla riscrittura» di quattro contributi pubblicati dal 1977 al 1993 (specificati nella *Nota editoriale* di p. 375), integrati da parti nuove e inedite. Il mito storico di Gerberto/Silvestro II – «l'unico mito totalmente medievale» (p. 4) – nacque a partire dalle due celebri iscrizioni della basilica Lateranense e della basilica di Santa Croce in Gerusalemme, e proseguì negli intrecci della storiografia medievale arrivando fino alla soglie dell'età moderna nel *Journal de Voyage en Italie* di Michel de Montaigne. Il volume si articola in quattro parti con una *Introduzione* (pp. 1-8) e una *Conclusione* (pp. 369-373): I. *Un'iconografia letteraria medievale* (pp. 9-103). — II. *Abitatori del tempo segreto* (pp. 105-221). — III. «*A fantasia dicitur fantasma*» (pp. 223-309). — IV. «*Mathematici*» oltre il passo del presente (pp. 311-373).

Le raccolte di lavori personali da menzionare sono le tre seguenti:

— Giovanni BOCCALI O.F.M., *Legende minori di s. Chiara di Assisi*, Grottaferrata (Roma), Fondazione Collegio S. Bonaventura, 2008, pp. 365 (Editiones Archivum Franciscanum Historicum). I saggi ripubblicati sono sei: *Bolla di canonizzazione di santa Chiara. Nuovi codici e redazioni*, pp. 7-27 (pubbl. nel 2003). — *Tre legende minori latine di s. Chiara d'Assisi con incipit: «O quam pulchra est casta generatio»*, pp. 29-57 (pubbl. nel 2006). — *Testi liturgici antichi per la festa di santa Chiara*, pp. 59-180 (pubbl. nel 2006 e 2007; cfr. ALMA 66, 2008, p. 272). — *Una legenda minore umbra di santa Chiara d'Assisi in italiano*, pp. 181-258 (pubbl. nel 2007). — *Legenda di Chiara ed Agnese di Assisi in volgare veneto (fine del sec. XV e inizi del XVI)*, pp. 259-325 (pubbl. nel 2005). — «*Legenda*» in rima su s. Chiara d'Assisi nel cod. A.23 dell'Archivio della Curia Generale dei Frati Minori in Roma, pp. 327-353 (pubbl. nel 2005). Il volume si chiude con l'indice analitico (pp. 355-359).

— Giovanni ORLANDI, *Scritti di Filologia mediolatina*, raccolti da Paolo CHIESA, Anna Maria FAGNONI, Rossana E. GUGLIELMETTI, Giovanni Paolo MAGGIONI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XIV-916 (Millennio medievale 77. Strumenti e Studi n. s. 19). Il volume raccoglie 39 contributi dell'insigne studioso scomparso il 13 novembre 2007. La selezione dei saggi corrisponde al piano predisposto da Orlandi e privilegia i suoi studi di ecdotica, metrica, stilistica e filologia mediolatina. L'elenco completo dei saggi è il seguente (con indicazione dell'anno di pubblicazione): *METODOLOGIA ECDOTICA. Problemi di ecdotica alto-medievale* (pp. 3-26, pubblicato nel 1981). — *Pluralità di redazioni e testo critico* (pp. 27-61, pubbl. nel 1994). — *Apografi e pseudo-apografi nella «Navigatio sancti Brendani» e altrove* (pp. 63-94 con 4 tavv., pubbl. nel 1994). — *Perché non possiamo non dirci lachmanniani* (pp. 95-130, pubbl.

nel 1995). — *Recensio e apparato critico* (pp. 131-166, pubbl. nel 1997). — *Metrica e statistica linguistica come strumenti nel metodo attributivo* (pp. 167-187, pubbl. nel 2000). — *Problemi di metodo editoriale in testi filosofici* (pp. 189-208, pubbl. nel 2006). — *Lo scriba medievale e l'emendatio* (pp. 209-232, pubbl. nel 2007). — *Errore, corruzione, innovazione* (pp. 233-247, pubbl. nel 2008). LINGUISTICA MEDIOLATINA. *Un dilemma editoriale: ortografia e morfologia nelle «Historiae» di Gregorio di Tours* (pp. 251-282, pubbl. nel 1996). — *Il codice di Troyes: aspetti linguistici* (pp. 283-303, pubbl. nel 2005). — *Riflessioni su aspetti del latino merovingio* (pp. 305-328, pubbl. nel 2006). VERSIFICAZIONE MEDIEVALE. *Metrica 'medievale' e metrica 'antichizzante' nella commedia elegiaca: la tecnica versificatoria del «Miles gloriosus» e della «Lidia»* (pp. 331-343, pubbl. nel 1985). — *Caratteri della versificazione dattilica* (pp. 345-359, pubbl. nel 1988). — *Metrical Problems in Tropes* (pp. 361-372, pubbl. nel 1990). — *The Hexameter in the «Aetas Horatiana»* (pp. 373-389, pubbl. nel 2002). — *L'influsso del volgare sull'accento latino nella poesia ritmica medievale* (pp. 391-401, pubbl. nel 2006). CLAUSOLE PROSASTICHE. Recensione di: T. Janson, *Prose Rhythm in Medieval Latin from the 9th to the 13th Century*, Stockholm 1975 (pp. 405-426, pubbl. nel 1978). — «Clausulae» in *Gildas's De excidio Britanniae* (pp. 427-449, pubbl. nel 1984). — *Le statistiche sulle clausole della prosa. Problemi e proposte* (pp. 451-482, pubbl. nel 1998). — *Clausole ritmiche e clausole metriche nelle «Familiari» del Petrarca* (pp. 483-511, pubbl. nel 2003). — *Metrical and Rhythmical Clausulae in Medieval Latin Prose: Some Aspects and Problemes* (pp. 513-532, pubbl. nel 2005). AUTORI E TESTI. Recensione di: M. Valerio, *Bucoliche*, ed. a cura di F. Munari, Firenze 1970 (pp. 535-546, pubbl. nel 1971). — Recensione di: *The Carmen de Hastingae proelio*, ed. a cura di C. Morton - H. Muntz, Oxford 1972 (pp. 547-578, pubbl. nel 1972). — Recensione di: Theobaldus, *Physiologus*, a cura di P. T. Eden, Leiden-Köln 1972 (pp. 579-603, pubbl. nel 1973). — *Doppia redazione dei «Carmina minora» di Ildeberto?* (pp. 605-634, pubbl. nel 1974). — *Note sul «De magnalibus Mediolani» di Bonvesin de la Riva. A proposito di un'edizione recente* (pp. 635-688, pubbl. nel 1976). — Recensione di: Anonymus Leidensis, *De situ orbis libri duo*, ed. a cura di R. Quadri, Padova 1974 (pp. 689-701, pubbl. nel 1976). — Recensione di: L. Castagna, *I bucolici latini minori. Una ricerca di critica testuale*, Firenze 1976 (pp. 703-708, pubbl. nel 1976). — Recensione di: Ugucione da Pisa, *De dubio accentu. Agiographia. Expositio de symbolo apostolorum*, ed. a cura di G. Cremascoli, Spoleto 1978 (pp. 709-714, pubbl. nel 1979). — Recensione di: D.A. Traill, *Walahfrid Strabo's Visio Wettini: Text, Translation, and Commentary*, Bern-Frankfurt/M. 1974 (pp. 715-723, pubbl. nel 1979). — Recensione di: M. A. H. Maestre Yenes, *Ars Iuliani Toletani episcopi. Una gramática latina de la España visigoda. Estudio y edición crítica*, Toledo 1973 (pp. 725-729, pubbl. nel 1979). — «Minima Abaelardiana». *Note sul testo dell'«Historia calamitatum»* (pp. 731-740, pubbl. nel 1980). — Recensione di: *The Poems of Walter of Wimborne*, ed. a cura di A. G. Rigg, Toronto 1978 (pp. 741-769, pubbl. nel 1982). — Recensione di: *Bucolica aetatis Romanae posterioris et aevi Carolini - Hirtengedichte aus spätrömischer und karolingischer Zeit*, ed. a cura di D. Korzeniewski, Darmstadt 1976 (pp. 771-774, pubbl. nel 1982). — *Contributo sul testo di Bellino Bissolo* (pp. 775-817, pubbl. nel 1986). — *Testi cassiodorei e moderni editori* (pp. 819-837, pubbl. nel 1986). — *Some Afterthoughts on the «Carmen de Hastingae proelio»* (pp. 839-850, pubbl. nel 1996). — «Scriptores celtigenae» *I-III and Textual Criticism* (pp. 851-863, pubbl. nel 2005). La raccolta è completata dall'elenco delle

pubblicazioni di Orlandi dal 1963 al 2008 (pp. 867-877). In chiusura: indice dei manoscritti (pp. 881-889), degli autori e delle opere anonime (pp. 891-900) e degli studiosi (pp. 901-916).

— Agostino PARAVICINI BAGLIANI, *Il potere del papa. Corporeità, autorappresentazione, simboli*, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. XI-412 con 17 tavv. (Millennio Medievale 78. Strumenti e Studi n. s. 21). Il volume raccoglie ventidue contributi (dei quali un inedito) usciti dal 1994 al 2008 in varie sedi editoriali. Nell'occasione della ripubblicazione tutti sono stati sottoposti a una revisione e ad un aggiornamento bibliografico. I saggi nascono in continuità con i temi del potere papale e della rappresentazione (e autorappresentazione) della figura del papa sviluppati da Paravicini Bagliani in tre fondamentali monografie (*Il corpo del papa*, Torino, Einaudi, 1994; *Le Chiavi e la Tiara*, Roma, Viella, 1998; *Bonifacio VIII*, Torino, Einaudi, 2003). Il filo conduttore dei saggi è «la dinamicità della struttura simbolica del papato» e la sua «capacità di adattamento e di reazione agli avvenimenti» (p. VIII). Dopo la *Premessa* (pp. VII-IX), i saggi sono ripartiti nelle seguenti tre parti tematiche: I. CORPOREITÀ E POTERE. *Le corps du pape. Postface à l'édition française* (pp. 1-11, pubbl. nel 1997). — *Le pouvoir pontifical a-t-il besoin des cinq sens?* (pp. 13-20, pubbl. nel 2002). — *Rileggendo i testi sulla 'nudità del papa'* (pp. 21-43, pubbl. nel 1996). — *Die Polemik der Bettelorden um den Tod des Kardinals Peter von Collemezzo (1253)* (pp. 45-55, pubbl. nel 1983). — *Le biografie papali duecentesche e il 'corpo del papa'* (pp. 57-74, pubbl. nel 1995): sui *Gesta* anonimi di Innocenzo III, la *Vita* anonima di Gregorio IX, la *Vita* di Innocenzo IV di Niccolò da Calvi, le *Vitae* in prosa e in versi di Urbano IV e la *Vita* anonima di Gregorio X. — *Ruggero Bacone e l'alchimia di lunga vita. Riflessioni sui testi* (pp. 75-96, pubbl. nel 2003): discute il tema della *prolongatio vite* ripreso più volte negli scritti di Ruggero Bacone (*Opus minus*, *Opus tertium*, *Epistola de secretis operibus artis et nature*, commento al *Secretum secretorum*, *Liber sex scientiarum*). — *I papi e la medicina di Salerno* (XII-XIII s.) (pp. 97-112, pubbl. nel 2007). II. BONIFACIO VIII. CORPO, SEGNI E POTERE. *Les portraits de Boniface VIII. Une tentative de synthèse* (pp. 115-135, pubbl. nel 2007). — *Il busto di Bonifacio VIII. Nuove testimonianze e una rilettura* (pp. 137-151, pubbl. nel 2007). — *Bonifacio VIII, la Loggia di giustizia al Laterano e i processi generali di scomunica* (pp. 153-214, pubbl. nel 2005). — *Il rito pontificio di scomunica, da Gregorio VII a Innocenzo III* (pp. 215-226, inedito). — *Opicinus de Canistris et la symbolique pontificale* (pp. 227-235, pubbl. nel 2008): Il lombardo Opicino *de Canistris* (1296-1351?) fu scrittore della Penitenzieria apostolica e visse a lungo presso la Curia avignonese. Fu autore, fra l'altro, di una singolare opera in cui il testo è accompagnato da disegni che ne illustrano il contenuto. L'opera, priva di titolo, è conservata in due codici della Vaticana: il Pal. lat. 1993 (rinvenuto nel 1913 e edito nel 1936 da Richard Salomon) e il Vat. lat. 6435 (rinvenuto dopo qualche anno da Roberto Almagià, celebre studioso di cartografia). — *Nicolas III Orsini (1277-1280): un modèle pour Benedetto Caetani?* (pp. 237-249, pubbl. nel 2002). — *Bonifacio VIII e il segreto* (pp. 251-261, pubbl. nel 2006). — *De fratrum nostrorum consilio. Bonifacio VIII e il consilium dei cardinali* (pp. 263-275, pubbl. nel 2004). — *Niccolò da Treviso e Bonifacio VIII* (pp. 277-290, pubbl. nel 2007). III. SPAZI E RITI. *Il papato medievale e il concetto di Europa* (pp. 293-313, pubbl. nel 1994). — *Der Papst auf Reisen im Mittelalter* (pp. 315-333, pubbl. nel 1991). — *Félix V et le cérémonial pontifical de l'adventus* (pp. 335-346, pubbl. nel 1994). — *Les premiers papes d'Avignon et la Rose*

d'or (pp. 347-353, pubbl. nel 1999). — *Testamenti e biblioteche cardinalizie duecentesche* (pp. 355-371, pubbl. nel 1994). — *Il problema della spiritualità delle élites ecclesiastiche duecentesche* (pp. 373-382, pubbl. nel 1996). Il volume è chiuso da tre indici: dei nomi di persona e di luoghi (pp. 385-403), delle cose notevoli (pp. 405-410) e dei manoscritti (pp. 411-412).

Tra gli atti di convegni si segnalano (con qualche richiamo a volumi usciti prima del 2009):

— *San Gennaro nel XVII centenario del martirio (305-2005)*. Atti del Convegno internazionale (Napoli, 21-23 settembre 2005), a cura di Gennaro LUONGO, voll. 2, [Napoli], Editoriale Comunicazioni Sociali, [2007], pp. 1-386, 1-342 = *Campania Sacra. Rivista di Storia Sociale e Religiosa del Mezzogiorno* 37 (2006) e 38 (2007). I contributi da ricordare sono i seguenti, tutti pubblicati nel primo volume: Gennaro LUONGO, *Neapolitanae urbis illustrat ecclesiam (Uranio, De obitu Paolini 3)* (pp. 15-36). — Robert GODDING, *Il dossier di san Gennaro negli Acta Sanctorum* (pp. 37-54). — Giorgio OTRANTO, *Persecuzione e martirio in Campania. Il contributo del Martirologio Geronimiano* (pp. 85-120). — Antonio VUOLO, *Rilettura del dossier agiografico di san Gennaro e compagni* (pp. 179-220, con edizione in Appendice, pp. 214-220, dell'inedita versione della *Passio S. Ianuarii* trådita dal ms. 40, ff. 76v-80r, della biblioteca del Castello di Kynzwardt nella Repubblica Ceca). — Amalia GALDI, *Quam si urbem illam suae subdidit. La traslazione delle reliquie di san Gennaro a Benevento tra istanze politiche, agiografia e devozione* (pp. 223-241). — Angelo D'AMBROSIO, *Testimonianze agiografiche e culturali di san Gennaro a Puteoli* (pp. 243-249: sugli *Acta S. Proculi* BHL 4133, testimonianza agiografica di san Gennaro a Pozzuoli). — Thomas GRANIER, *San Gennaro e compagni nelle fonti dei secoli x-xii* (pp. 251-273). — Carlo EBANISTA, *Il culto ianuario a Nola* (pp. 275-310, con 23 tavv.). — Antonio CAROCCIA, *Una fonte per la liturgia di san Gennaro. Frammenti notati di un breviario monastico del XII secolo a Napoli* (pp. 311-322, con 2 tavv.: i frammenti sono conservati nel settimo fascicolo [ff. 53v-55v] del codice Miscellaneo 1 dell'Archivio Storico Diocesano di Napoli già segnalato da Virginia Brown. In Appendice, pp. 321-322, trascrizione della *Passio S. Ianuarii* dal fascicolo cit. sopra). — Giuliana VITALE, *Il culto ianuario in età aragonese* (pp. 327-355). L'indice del I vol., a cura di Maria AMODIO (pp. 357-384), comprende l'indice degli atti e passioni di san Gennaro e compagni (pp. 359-360), degli autori antichi e medievali (pp. 361-366), delle epigrafi (pp. 367-368) e dei nomi (pp. 369-384).

— *Gregorio Magno e la Sardegna*. Atti del Convegno Internazionale di Studio (Sassari, 15-16 aprile 2005), a cura di Luigi G. G. RICCI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2007, pp. 247 (Archivum Gregorianum 11). Il volume pubblica le relazioni presentate in occasione di un convegno promosso a Sassari dal «Comitato Nazionale per le Celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno» con la collaborazione dell'Università degli Studi di Sassari (Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità), della SISMEL, della Fondazione Ezio Franceschini, e delle Università di Brescia, Foggia, Lecce, Perugia, Salerno e Verona. La *Premessa* di RICCI (pp. VII-X) si sofferma sull'importanza delle 39 lettere del *Registrum epistularum* di Gregorio Magno che riguardano la storia della Sardegna. Gli undici contributi sono di: Claudio LEONARDI, *L'epistolario di Gregorio Magno e l'ecumene cattolico* (pp. 3-10). — Lellia

CRACCO RUGGINI, *Le amicizie 'europee' di Gregorio Magno e la sua 'politica delle reliquie'* (pp. 11-29). — Giorgio CRACCO, *Vangelo e strutture ecclesiali in Gregorio Magno (a partire dalla Sinodica)* (pp. 32-58). — Pietro MELONI, *La missione del vescovo in san Gregorio Magno* (pp. 59-68). — Mauro G. SANNA, *L'epistolario sardo-corso di Gregorio Magno* (pp. 69-116: al termine del saggio, alle pp. 80-113, viene dato il prospetto, per anno di pontificato, dei rapporti epistolari e diplomatici tra Gregorio Magno e la Sardegna; in chiusura, alle pp. 114-116, si aggiunge un utile indice delle cose, delle persone e dei luoghi della Sardegna e della Corsica nell'epistolario gregoriano). — Raimondo TURTAS, *La situazione politica e militare in Sardegna e Corsica secondo il Registrum epistolarum di Gregorio Magno* (pp. 117-141). — Giuseppe MELONI, *La Sardegna tra istituzioni bizantine e istituzioni giudicali* (pp. 143-149). — Lisania GIORDANO, *I crimina di Gianuario* (pp. 151-160). — Tomasino PINNA, *Ideologia religiosa e ordinamento sociale. Per una lettura dell'epistola gregoriana ai nobili e possidenti della Sardegna* (pp. 161-174). — Carmelina URSO, *Donne di Sardegna nel Registrum epistolarum di Gregorio Magno* (pp. 175-202). — Giampaolo MELE, *Appunti storici sul canto «gregoriano» e la liturgia in Sardegna dal secolo VI al XII. Rotte di culto e cultura* (pp. 203-227). Gli indici (curati da Andrea LAI) sono quattro: degli autori antichi e medievali, delle opere anonime e dei personaggi (pp. 231-236), degli studiosi (pp. 237-241), geografico (pp. 243-245), dei manoscritti (p. 247).

— *Gregorio Magno e l'agiografia fra IV e VII secolo*. Atti dell'incontro di studio delle Università degli Studi di Verona e Trento (Verona, 10-11 dicembre 2004), a cura di Antonella DEGL'INNOCENTI, Antonio DE PRISCO e Emore PAOLI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2007, pp. VIII-304 con allegato un CD-ROM (Archivum Gregorianum 12). Il volume pubblica le relazioni presentate in occasione di un convegno promosso dal «Comitato Nazionale per le Celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno» segnalato in ALMA 63 (2005), p. 296. Gli indici contribuiti, preceduti da una breve *Premessa* dei curatori, sono di: Marc VAN UYTFANGHE, *L'hagiographie en Occident de la Vita Antonii aux Dialogues de Grégoire le Grand: genèse et occupation du terrain* (pp. 3-51). — Elena GIANNARELLI, *L'agiografia di Sulpicio Severo* (pp. 53-72). — Emore PAOLI – Eugenio SUSI, *I Gesta martyrum Romanorum* (pp. 73-106). — Rossana BARCELLONA – Salvatore PRICOCO, *Riflessioni per un itinerario agiografico: da Lerino a Gregorio Magno* (pp. 107-136). — Antonella DEGL'INNOCENTI, *L'opera agiografica di Venanzio Fortunato* (pp. 137-153). — Martin HEINZELMANN, *Grégoire de Tours et l'hagiographie mérovingienne* (pp. 155-192). — Antonio DE PRISCO – Edoardo FERRARINI, *Testi e ipertesti della santità. Il Cd-Rom «Gregorio di Tours agiografo»* (pp. 193-210: il saggio presenta le funzioni del Cd-Rom allegato al volume; le possibilità di accesso ai dati sono quattro: *Presentazione*, illustra le finalità del progetto, rivolto tanto allo studioso specialista della disciplina quanto alla didattica universitaria; *Testi*, consente di accedere all'intero corpus degli scritti agiografici di Gregorio di Tours; *Indice*, guida l'utente alle diverse sezioni dell'ipertesto [tradizione manoscritta, bibliografia, ricerca, sitografia, percorsi didattici, produzione agiografica]; *Ricerca*, attiva il motore di ricerca sui testi contenuti sul Cd-Rom). — Alba Maria ORSELLI, *La tipologia agiografica dei Dialogi di Gregorio Magno* (pp. 211-227). — Lorenzo SARACENO, *Scriptura crescit cum legente: un paradigma anche per l'agiografo? Una rilettura del II libro dei Dialoghi di Gregorio Magno* (pp. 229-243). — Giuseppe CREMASCOLI, *Il miracolo nell'agiografia di Gregorio Magno e di Gregorio di Tours* (pp. 245-256). — Guy PHILIPPART, *Grégoire le*

Grand et les gesta martyrum (pp. 257-283). Il volume è chiuso da due indici: degli autori antichi e medievali e delle opere anonime (pp. 287-296, a cura di DEGL'INNOCENTI) e degli studiosi (pp. 297-304, a cura di DE PRISCO).

— *Civis / Civitas. Cittadinanza politico-istituzionale e identità socio-culturale da Roma alla prima età moderna*. Atti del Seminario internazionale, Montepulciano, 10-13 luglio 2008, a cura di Caterina TRISTANO e Simone ALLEGRIA, [Montepulciano], Thesan & Turan Editore, 2008, pp. 453 (Medieval Writing. Settimane poliziane di studi superiori sulla cultura scritta in età medievale e moderna 3). Del Seminario era stata data notizia in ALMA 66 (2008), p. 253. Si segnalano, fra gli altri, i contributi di: Chiara LAMBERT, *Espressioni del potere politico e riflessi dell'ambiente religioso nelle iscrizioni della Campania tardoantica ed altomedievale* (pp. 85-104). — Flavia DE RUBEIS, *Adriano I, Leone III e Carlo Magno: la capitale damasiana "for ever"* (pp. 105-113, con 7 tavv.). — Cécile TREFFORT, *De l'inscription nécrologique à l'obituaire lapidaire: la mémoire comme signe d'appartenance à la communauté* (pp. 117-129, con 21 tavv.). — Laura CARDIN, *Epigrafia dei laici e degli ecclesiastici a Roma in età gota* (pp. 141-153, con 14 tavv.). — Natalia RODRÍGUEZ SUÁREZ, *La ciudad en las inscripciones de la Hispania Bajo medieval: una manifestación del poder de los grupos sociales* (pp. 161-179). — Stefano GASPARRI, *Identità etnica e identità politica nei regni barbarici postromani: il problema delle fonti* (pp. 193-204). — Francesca SANTONI, *Notarius civitatis. Rileggendo le fonti tra VI e XI secolo* (pp. 205-223). — Monique GOULLET, *Parole individuelle et identité collective dans la poésie carolingienne* (pp. 225-232). — Simone ALLEGRIA, *Meliores et veratiores. Scrittura e identità socio-professionale degli scabini aretini (Secc. IX-X)* (pp. 233-250, con 27 tavv.). — Gianluca M. MILLESOLI, *Identità e prassi liturgica nei manoscritti normanno-siculi* (pp. 251-261, con 5 tavv.). — Francesco STELLA, *Retorica e agiografia come strumenti dell'identità civica. Arezzo e Bologna fra Chiesa e Studium* (pp. 265-281, con 4 tavv.). — Franco FRANCESCHI, *"Fare corpo": identità e appartenenza al mondo delle Arti toscane (secc. XIII-XV)* (pp. 285-293). — Francesca MAMBRINI, *Strategie cancelleresche e strategie di potere nella Genova trecentesca: il Liber iurium II* (pp. 295-309). — Leonardo MAGIONAMI, *Iscrizioni di buon governo nella Sala dei Priori a Lucignano* (pp. 311-327, con 22 tavv.). — Donatella NEBBIAI DALLA GUARDA, *Cultura e coscienza sociale a Parigi alla fine del Trecento: Pierre Lorfevre († 1416) e i suoi libri* (pp. 339-350, con 2 tavv.). — Outi MERISALO, *La biblioteca del Duca Unfredo* (pp. 353-357, con 1 tav.). — Lorenzo AMATO, *Le biblioteche dei Predicatori. I libri dei Domenicani nella Firenze del Quattrocento* (pp. 359-372). — Francesca CENNI, *I libri e la porpora. Le biblioteche cardinalizie come rappresentazione dell'intellettuale moderno* (pp. 373-384, con 8 tavv.). Il volume è chiuso dall'indice dei nomi di persona, di luogo e termini geografici (pp. 405-436), delle fonti (pp. 437-442), dei manoscritti (pp. 442-445), delle epigrafi (pp. 445-449).

— «*Ad memoriam reducant*» (*Rnb* 24, 1). Giornata di studio in occasione del centenario dell'*Archivum Franciscanum Historicum* (1908-2008). Giovedì 8 maggio 2008 Pontificia Università Antonianum (Roma) = *Archivum Franciscanum Historicum*, 101 (2008), fasc. 3-4. Gli atti della giornata di studio, segnalata in ALMA 66 (2008), p. 252, comprendono i contributi di Pacifico SELLA, *Genesi di un periodico scientifico: l'Archivum Franciscanum Historicum* (pp. 343-362). — Barbara FAES, *Il contributo dell'Archivum Franciscanum Historicum agli studi di teologia e filosofia medievali* (pp. 363-451). —

Francisco Victor SÁNCHEZ GIL, *La importancia de Archivum Franciscanum Historicum para la historiografía franciscana moderna. Bilance de un centenario (1908-2007)* (pp. 453-489). — Attilio BARTOLI LANGELI, *L'apporto dell'Archivum Franciscanum Historicum alla pubblicazione delle fonti della storia francescana* (pp. 491-497). In chiusura: Luca DALVIT – Pacifico SELLA, *Index auctorum cum eorum commentariis quae exstant in Archivum Franciscanum Historicum 1908-2007* (pp. 499-584).

— *L'acqua nei secoli altomedievali*. Atti della LV Settimana del Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (Spoleto, 12-17 aprile 2007), Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2008, voll. 2, pp. XIV-751, 753-1382. Del convegno era stata data notizia in ALMA 65 (2007), p. 302. I contributi dedicati al tema dell'acqua nel passaggio dal mondo classico al medioevo sono di: Tullio GREGORY, *Le acque sopra il firmamento. Genesi e tradizione esegetica* (pp. 1-41). — Carlo Alberto Mastrelli, *Polimorfismo nel lessico dell'acqua* (pp. 43-94, con 3 tavv.; i lemmi analizzati sono i seguenti: acqua (derivati AQUAE-/AQUIDUCTIUM - AQUAE-/AQUI-/AQUADUCTUS - AQUAE MANĀLE, AQUĀLIS - AQUĀRE e AQUĀRI - AQUĀRIŌLUS - AQUĀRIUM - AQUĀRIUS (sostantivo e aggettivo) - AQUĀTICUS - AQUĀTILIS - AQUĀTIŌ -TIŌNIS - AQUĀTOR -TŌRIS - AQUĀTUS - AQUILENTUS), nuvola (lat. NŪBES, NŪBĪLUS), nembo (lat. NIMBUS), nebbia (lat. NĒBULA), pioggia (PLŪVIA), grandine (GRANDŏ, -ĪNIS), rugiada (RŌS RŌRIS), brina (PRUĪNA), galaverna (fenomeno atmosferico diffuso nell'Italia settentrionale e lungo l'Appennino toscano-emiliano distinto dalla brina e del quale non esiste denominazione latina), ghiaccio (GLĀCIĒS -ĒI), neve (NĪX NĪVIS), sorgente (FONS FONTIS), corso d'acqua (RĪUS), specchio d'acqua (LACUS), affogare (SŪFFOCĀRE), annegare (originariamente NĒCĀRE a differenza di OCCĪDĒRE significava uccidere senza procurare ferite, ma in epoca imperiale comincia ad assumere accanto al significato di morte violenta, provocata anche affogando nell'acqua, quello di morte naturale). — Lellia CRACCO RUGGINI, *Terre e acque: città e campagne fra antichità e medioevo* (pp. 95-120). — Stanisław TABACZYNSKI, *Acque e insediamenti altomedievali presso gli Slavi Occidentali* (pp. 121-139, con 19 tavv.). — Gherardo ORTALI, *Nascere sull'acqua. La lunga genesi di Venezia* (pp. 141-177). — Ylva STENQVIST MILLDE, *The Importance of Travels on Snow and Ice* (pp. 183-200, con 8 tavv.). — Manuel MARTÍN-BUENO - Ieva REKLAITYTE, *L'acqua nella Spagna del Medioevo: elemento primordiale per tre ambienti culturali diversi* (pp. 201-242, con 4 tavv.). — Marco BONINO, *Tradizioni costruttive navali e manovre nel Mediterraneo: spunti ed aggiornamenti* (pp. 245-275, con 8 tavv.). — Sauro GELICHI, *Infrastrutture marittime nell'alto medioevo: una prospettiva archeologica* (pp. 283-314, con 31 tavv.). — Kelly DEVRIES, *The Sea as a Defense for the British Isles from 55 BCE to 1066 ACE* (pp. 319-354). — Aldo A. SETTIA, *L'acqua come difesa: la penisola italiana* (pp. 356-388). — Letizia ERMINI PANI, *Condurre, conservare e distribuire l'acqua* (pp. 389-428, con 29 tavv.). — Bruno ANDREOLLI, *Gestione e misurazione dell'acqua nell'alto medioevo* (pp. 429-465). — Helena KIRCHNER, *Archeologia degli spazi irrigati medievali e le loro forme di gestione sociale* (pp. 471-502, con 7 tavv.). — Giovanni CHIODI, *Conflitti per l'uso delle acque nella Milano del XII secolo* (pp. 505-582). — Paolo SQUATRITI, *I pericoli dell'acqua nell'alto medioevo italiano* (pp. 583-618). — Cécile MORRISON, *La monnaie sur les routes fluviales et maritimes des échanges dans le monde méditerranéen (VI^e-IX^e siècle)* (pp. 631-666). — Stanisław SUCHODOLSKI, *Les routes fluviales et maritimes du commerce de la Baltique: le témoignage des trouvailles monétaires (IX^e-X^e siècle)* (pp. 671-689, con 13 tavv.). — Mathieu ARNOUX, *Les*

moulins à eau en Europe occidentale (IX^e-XIV^e siècle). Aux origines d'une économie institutionnelle de l'énergie hydraulique (pp. 693-746). — Daniel MAKOWIECKI, *Exploitation of Early medieval Aquatic Environments in Poland and other Baltic Sea Countries: an Archaeozoological Consideration* (pp. 753-775, con 15 tavv.). — Massimo MONTANARI, *Il sapore dell'acqua* (pp. 779-803). — Cristina CATTANEO, *Modificazioni dello stato di salute indotte dalla vicinanza a corsi d'acqua: studio su popolazioni medievali* (pp. 805-819, con 5 tavv.). — Luciana Rita ANGELETTI, *Usi terapeutici delle acque nella trattatistica medica della tarda antichità (secoli IV-VII d.C.)* (pp. 821-864). — Francesca Romana STASOLLA, *Tra igiene e piacere: thermae e balnea nell'alto medioevo* (pp. 873-925, con 31 tavv.). — Silvana CASARTELLI NOVELLI, *Il simbolo dell'acqua di vita* (pp. 931-984, con 58 tavv.). — Antonio IACOBINI, «Hoc elementum ceteris omnibus imperat». *L'acqua nell'universo visuale dell'alto medioevo* (pp. 985-1027, con 33 tavv.). — Pier Giorgio SPANU, *Fons vivus. Culti delle acque e santuari cristiani tra tarda antichità e alto medioevo* (pp. 1029-1077, con 36 tavv.). — Roberta BUDRIESI, *I santuari del mare. Una frontiera del sacro per reliquie e uomini sull'acqua* (pp. 1079-1146, con 27 tavv.). — Giuseppe CREMASCOLI, *Simbologia e teologia battesimali* (pp. 1147-1167). — Marina FALLA CASTELFRANCHI, *L'edificio battesimale: architettura, ritualità, sistemi idraulici* (pp. 1173-1236, con 33 tavv.). — Teresa PÀROLI, *L'acqua come elemento tra vita e morte nella cultura germanica medievale* (pp. 1237-1322, con 14 tavv.). — Alba Maria ORSELLI, *I monaci tardoantichi in dialogo con l'acqua* (pp. 1323-1379).

— *L'Europa dopo la caduta di Costantinopoli: 29 maggio 1453*. Atti del XLIV Convegno storico internazionale, Todi 7-9 ottobre 2007, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2008 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul Basso Medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie 21). Il Convegno era stato segnalato in ALMA 65 (2007), p. 302.

— *Prassi ecdotiche. Esperienze editoriali su testi manoscritti e testi a stampa*. Milano, 7 giugno e 31 ottobre 2007, a cura di Alberto CADIOLI e Paolo CHIESA, Milano, Cisalpino. Istituto Editoriale Universitario, 2008, pp. 405 (Quaderni di Acme 103). Il volume, dedicato alla memoria di Giovanni Orlandi, pubblica gli atti di due giornate di studio «nate dal desiderio di presentare e discutere le ricerche recenti – alcune ancora in corso, altre da poco concluse – che, promosse nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, avessero come oggetto l'edizione critica dei testi letterari» (dalla *Premessa* dei due curatori). I contributi da segnalare sono i seguenti: Giovanni ORLANDI, *La tradizione filologica della Facoltà di Lettere e Filosofia* (pp. 13-25: il testo pubblicato è quello lasciato da Orlandi al momento della morte, con qualche minima correzione e con note ricavate dai suoi appunti). — Luigi PIROVANO, *Prova latente e 'normalizzazione' dei lemmi. Problemi filologici nelle Interpretationes Vergilianae di Tiberio Claudio Donato* (pp. 37-63). — Paola Francesca MORETTI, *L'edizione di un testo minore riccamente tradito, la Passio Anastasiae. Problemi e vantaggi* (pp. 65-93). — Filippo BOGNINI, *Tradizioni attive e testi scolastici. Il caso del repertorio Miramur di Alberico di Montecassino* (pp. 95-115). — Rossana E. GUGLIEMMETTI, *Descripti contaminati a catena e altre perturbazioni. L'esperienza del Policraticus di Giovanni di Salisbury* (pp. 117-136). — Francesco TISSONI, *Pubblicare testi latini on-line. Obiettivi, metodi e strategie* (pp. 137-153).

— *Il Cantico dei cantici nel Medioevo*. Atti del Convegno Internazionale dell'Università degli Studi di Milano e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (Gargnano sul Garda, 22-24 maggio 2006), a cura di Rossana E. GUGLIELMETTI, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XII-600 (Millennio Medievale 76. Atti di Convegno 23). Il Convegno era stato segnalato in ALMA 64 (2006), p. 336.

— *Pier Damiani l'eremita, il teologo, il riformatore (1007-2007)*. Atti del XXIX Convegno del Centro Studi e Ricerche Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate (Faenza-Ravenna, 20-23 settembre 2007), a cura di Maurizio TAGLIAFERRI, Bologna, [Centro editoriale dehoniano], [2009], pp. 396 (Centro Studi e Ricerche Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate - Ravennatensia XXIII). Dopo la *Presentazione* di Maurizio TAGLIAFERRI (pp. 5-6) i saggi da segnalare sono di: Giuseppe FORNASARI, *Pier Damiani tra passato e futuro: tentativo di un bilancio storiografico* (pp. 7-40). — Umberto LONGO, *La norma e l'esempio Pier Damiani e i suoi eremiti* (pp. 41-56). — Ugo FACCHINI, *L'uomo di preghiera* (pp. 57-70). — Adele SIMONETTI, *Il diavolo nelle opere di Pier Damiani* (pp. 71-83). — Marco MAZZOTTI, *Pier Damiani: la Chiesa e la città di Faenza* (pp. 85-102). — Anna TAMBINI, *Il maestro di s. Pier Damiani e lo sviluppo dell'iconografia damiana* (pp. 103-118, con 18 tavv.). — Christian LOHMER, *Multae sunt viae quibus itur ad Deum: Monastic Theology of Peter Damian* (pp. 119-128). — Nicolangelo D'ACUNTO, *Pier Damiani e i laici* (pp. 129-137). — Alba Maria ORSELLI, *Ravenna, città e chiesa nell'opera damiana* (pp. 139-153). — Maurizio MALAGUTI, *Il De divina omnipotentia di s. Pier Damiani. Sulla via di un'ontologia del mistero* (pp. 155-167). — Luigi CANETTI, *Ornamenta e res ecclesiae in Pier Damiani* (pp. 169-196).

Tra i volumi miscelanei si segnalano:

— *Astro-Medicine. Astrology and Medicine, East and West*, ed. by Anna AKASOY, Charles BURNETT and Ronit YOELI-TLALIM, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XII-277 (Micrologus' Library 25). Tra i diversi contributi, dedicati allo studio della interazione tra medicina e astrologia nel mondo Occidentale e in quello Orientale, si segnala quello di Concetta PENNUTO (*The Debate on Critical Days in Renaissance Italy*, pp. 75-98) sul tema medico-astrologico dei giorni critici discusso negli scritti di autori vissuti tra Medioevo (Pietro d'Abano) e Rinascimento (Pico della Mirandola, Giovanni Mainardi e Girolamo Fracastoro). Il volume è corredato di due indici: dei nomi (pp. 261-265) e dei manoscritti e di altre testimonianze grafiche (p. 267). In chiusura si pubblicano i profili scientifici degli autori (pp. 269-272) e i sommari, in inglese, dei contributi (pp. 273-277).

— *Piacere e dolore. Materiali per una storia delle passioni nel Medioevo*, a cura di Carla CASAGRANDE e Silvana VECCHIO, Firenze, SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. 240 (Micrologus' Library 29). Il volume pubblica i contributi presentati in occasione di un convegno tenuto a Pavia nell'ottobre 2005. L'*Introduzione* (pp. 3-11) delle curatrici illustra i singoli saggi e mette in evidenza l'interesse degli storici nei confronti dei «fenomeni emozionali che caratterizzano le epoche passate» (p. 3). In questa prospettiva di indagine il medioevo è un'epoca di interesse considerevole per la convergenza del pensiero degli antichi e della riflessione cristiana. I saggi sono di: Esther COHEN, *The Vocabularies of Pain: a Disharmony of Different Voices* (pp. 13-29: sul lessico

del dolore nei testi di medicina, diritto, teologia e devozione). — Carla CASAGRANDE, *Il dolore virtuoso. Per una storia medievale della pazienza* (pp. 31-47: delinea una storia della virtù che riesce a rendere virtuoso il dolore; i periodi esaminati sono due: quello patristico, in cui la virtù della pazienza è tra i connotati del cristiano, e il periodo compreso tra i secc. XII-XIV¹, in cui diviene motivo di riflessione di teologi e predicatori impegnati nella costruzione e nella diffusione di una teologia morale sistematica). — Piroška NAGY, *Lacrimas quia doloris, suaves quia amoris. La dolcezza delle lacrime religiose nell'Occidente medievale* (pp. 49-65: studia il fenomeno delle lacrime versate nel contesto religioso e in relazione a particolari esperienze di vita spirituale, quali il pentimento e le estasi mistiche). — Silvana VECCHIO, *Il piacere da Abelardo a Tommaso* (pp. 67-86: analizza gli sviluppi della riflessione sul piacere nel corso dei secc. XII-XIII; il momento di superamento della pregiudiziale negativa patristica e altomedievale è rappresentato dallo *Scito te ipsum* di Abelardo, in cui viene espressa una concezione del piacere come dato naturale ed elemento costitutivo della struttura psico-fisica degli individui). — Barbara FAES de MOTTONI, *I piaceri del profeta, del rapito, del contemplativo: riflessioni di un anonimo medievale, di Alberto Magno, di Tommaso d'Aquino* (pp. 87-99: studia la dinamica piacere/dolore nelle esperienze contemplative così come vengono analizzate in alcuni testi scolastici del sec. XIII – l'intervento del convegno era però stato pubblicato integralmente nel saggio *Piacere e dolore nella contemplazione* uscito in EAD., *Figure e motivi della contemplazione nelle teologie medievali*, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2007 [Micrologus' Library 18], pp. 101-128, segnalato in ALMA 65, 2007, p. 324). — Letterio MAURO, *Il piacere della musica in Nicola Oresme* (pp. 101-115: studia il piacere della musica, tanto intellettuale quanto sensibile, nel *Tractatus de configurationibus qualitatum et motuum*, composto dall'Oresme intorno al 1350, e in alcuni volgarizzamenti di testi aristotelici e pseudo-aristotelici commissionatigli da Carlo V di Francia). — Gijs COUCKE, *Non adeo est honesta ut delectabilis. Sexual Pleasure in Medieval Medicine: the Case of Petrus de Abano* (pp. 117-148: studia il commento di Pietro d'Abano ai *Problemata Physica* dello pseudo-Aristotele in relazione al tema della sessualità e della procreazione; in appendice, pp. 141-148, si riproduce il testo critico della *Expositio problematum Aristotelis* IV, 15 di Pietro). — Sonia GENTILI, «Quindi parliamo, quindi ridiam noi» (PG XXV, 103): *piacere e dolore delle anime nella Commedia di Dante* (pp. 149-169: sulla teorizzazione dantesca del piacere/dolore delle anime separate dai corpi). — Alessandro ARCANGELI, *Gioia e tristezza nella tradizione galenica (circa 1275-1525)* (pp. 171-185: piacere e dolore sono gli elementi costitutivi della *complexio* degli individui e due strumenti terapeutici mediante i quali si può modificare o ristabilire l'equilibrio umorale). — Cristina MOTTA, *Piacere e dolore del Cristo nella riflessione teologica del XIII secolo* (pp. 187-220: sui testi di Alessandro di Hales, Alberto Magno, Bonaventura da Bagnoregio e Tommaso d'Aquino che affrontano il tema della compresenza in Cristo del dolore della Passione e del piacere della visione di Dio). L'elenco delle abbreviazioni (p. 221) è seguito da indice dei nomi di persona (pp. 225-233), indice dei manoscritti (p. 235) e dai sommari in lingua inglese dei contributi (pp. 237-240).

I volumi di studi in onore da ricordare sono due:

— *Vaticana et Medievalia. Études en l'honneur de Louis Duval-Arnould*. Réunies par Jean-Marie MARTIN, Bernadette MARTIN-HISARD et Agostino PARAVICINI BAGLIANI,

SISMEL · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. XVIII-504 con 40 tavv. (Millennio Medievale 71. Strumenti e studi n. s. 16). Dopo la bibliografia del festeggiato (pp. XIII-XVII), in servizio per lunghi anni con diversi incarichi alla Biblioteca Apostolica Vaticana, i contributi pubblicati sono i seguenti: Joseph AVRIL, *L'introduction des décisions du IV^e concile du Latran dans les statuts synodaux après 1215* (pp. 3-13). — François BOUGARD, *Anastase le Bibliothécaire ou Jean Diacre? Qui a récrit la Vie de Nicolas I^{er} et pourquoi?* (pp. 27-40). — François DOLBEAU, *Quelques sermons sous forme de centon, attribuables à Rathier de Vérone* (pp. 93-115: la prima parte del saggio analizza una duplice serie di sermoni anonimi e illustra il motivo per cui una parte di questi può provenire dal tavolo di lavoro di Raterio; segue l'edizione (pp. 111-112, 113-115) di due sermoni inediti dal ms. München, Bayerischen Staatsbibl., Clm 6426. Il codice appartiene al 3° terzo del sec. x ed è una raccolta eterogenea del vescovo Abramo di Frisinga (957-995). Ne viene data una descrizione del contenuto insieme con quella del Clm 6340 (sec. x, seconda metà – esemplato a Verona, con correzioni, addizioni e titoli autografi di Raterio). — Gérard GIORDANENGO, *Une Question sur la noblesse de Baudet de Mâcon, professeur à Orléans (début xv^e siècle)* (pp. 201-220: Baudet, che non fu personaggio di primo piano, fu professore a partire dal 1394 ed è menzionato per l'ultima volta nel 1425; l'edizione è quella della *Questio de nobilitate* [pp. 207-220]; il testo è trådito dal *codex unicus* Oxford, Queen's College, 161, ff. 117r-120v). — Christine M. GRAFINGER, *Manuscrits français prêtés à la Bibliothèque Vaticane* (pp. 221-230: sul prestito di mss. vaticani in occasione dell'edizione dell'*Opera omnia* leonina di Tommaso d'Aquino e di codici greci della BNF utilizzati dal vice-bibliotecario della BAV Giuseppe Cozza-Luzi). — Pierre JUGIE, *La formation intellectuelle du cardinal Pierre Roger de Beaufort, le pape Grégoire XI: nouveau point sur la question* (pp. 267-285). — Jean-Loup LEMAITRE, *Un manuscrit disparu: le terrier de Marèges. Notes de topographie limousine* (pp. 287-301: la fonte documentaria pubblicata alle pp. 292-298, attualmente perduta, proviene da un ms. degli inizi del sec. xv una volta conservato nell'archivio del castello di Marèges (Corrèze, cantone di Neuvic-d'Ussel. com. de Liginiaic). — Dietrich LOHRMANN, *Liber sine nomine auctoris: la fin de l'Anonyme de Werden* (pp. 303-309). — Jean-Marie MARTIN, *Le Mont-Cassin et l'évêché d'Ugento* (pp. 311-322). — Hélène MILLET, *Le Liber dialogorum hierarchie subcoelestis (1388)* (pp. 367-394: illustra il contenuto del *Dialogus* composto nel 1388 da un frate predicatore; l'opera esprime un certo disagio nei confronti del papato e della Chiesa d'occidente). — Martin MORARD, *Des moines dans de beaux draps? Une inspection de literie dans un monastère pyrénéen en 1230 (Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 5720)* (pp. 395-414: edizione di un documento proveniente dal foglio di guardia di un codice delle *Distinctiones in Psalterium* di Pietro di Poitiers, † 1205). — Birger MUNK OLSEN, *La protection des livres dans les bibliothèques monastiques jusqu'au XI^e siècle* (pp. 415-425). — Agostino PARAVICINI BAGLIANI, *Opicinus de Canistris et la symbolique pontificale* (pp. 427-435). — Jacques VERGER, *Rector non est caput universitatis. Pouvoir et hiérarchie à l'Université de Paris au Moyen Âge* (pp. 457-472). — C. VULLIEZ, *Autour du testament d'un ancien universitaire parisien devenu évêque d'Orléans, Bertaud de Saint-Denis († 1307)* (pp. 487-504: Bertaud fu professore alla Facoltà di teologia dell'università di Parigi – il documento che si pubblica alle pp. 500-504 era conservato fino al 1940 nelle Archives départementales du Loiret (fondo Sainte-Croix, cattedrale d'Orléans); l'originale è andato distrutto, ma se ne conservano due copie integrali realizzate da due eruditi).

— *Natura, scienze e società medievali. Studi in onore di Agostino Paravicini Bagliani*, a cura di Claudio LEONARDI e Francesco SANTI, SISMELE · Edizioni del Galluzzo, 2008, pp. X-429 (Micrologus' Library 28). La raccolta è eterogenea nei suoi contenuti e presenta l'omaggio di un gruppo di amici ad Agostino Paravicini Bagliani in occasione della conclusione della sua attività di docente all'Università di Losanna. I saggi sono di: Ferruccio BERTINI, *La funzione delle didascalie nelle commedie latine del XII e XIII secolo* (pp. 1-15: l'esempio del *Geta* di Vitale di Blois aiuta a comprendere l'uso ermeneutico ed esegetico della didascalia «come tecnica adoperata dall'autore per rendere comprensibile il testo al lettore o ascoltatore» [p. 10]). — Jean-Patrice BOUDET, *Un traité de magie astrale arabo-latin: le Liber de imaginibus du pseudo-Ptolémée* (pp. 17-35: il *Liber de imaginibus* pseudo-tolemaico, noto anche come *Opus imaginum*, è un trattato di magia astrale tradotto in latino probabilmente ad opera di Giovanni di Siviglia ed entrato in circolazione alla metà del sec. XIII; il testo arabo è deperdito, quello latino è invece trasmesso da 27 testimoni censiti da David Pingree; i codici più antichi sono il Paris, BNF, lat. 16204, pp. 539b-543a, datato intorno al 1250 e appartenuto alla biblioteca 'segreta' di Riccardo di Fournival, e il Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. XXX. 29, ff. 61va-63ra; il saggio presenta i contenuti del trattato e lo pubblica in appendice, alle pp. 26-35, sulla base del codice parigino e di quello fiorentino). — Charles BURNETT, *Nīranj: a Category of Magic (Almost) Forgotten in the Latin West* (pp. 37-66: a differenza del termine arabo *tilasm/talsam*, derivato dal greco ed entrato in circolazione nel latino medievale, il termine persiano *nīranj/nayranj* – usato per definire gli incantesimi nei testi di magia operativa – conobbe una diffusione più limitata; il saggio individua le traslitterazioni di *nīranj/nayranj* in tre testi latini: il *De essentiis* di Ermanno di Carinzia, l'anonimo *Liber de essentia spirituum* e il *Liber de quatuor confectionibus*; l'appendice pubblica alle pp. 50-66 il testo del *Liber Lune secundum Aristotelem* con traduzione inglese e analisi comparativa della terminologia arabo-latina; l'edizione è condotta sulla base di sei testimoni manoscritti e di una edizione a stampa del 1509). — Chiara CRISCIANI - Michela PEREIRA, *Aurora consurgens: un dossier aperto* (pp. 67-150, con numerose tavv.: l'*Aurora consurgens* è un testo che l'erudizione alchemica dei secc. XVII-XVIII ha attribuito a Tommaso d'Aquino; nella tradizione manoscritta il trattato è però circolato in forma anonima, e nella forma in cui è stato conosciuto fino ad oggi ha influito la suddivisione del testo operata nel '500 da Pietro Perna, editore di trattati alchemici attivo a Basilea; delle quattro appendici, la II [pp. 143] censisce i 13 testimoni della tradizione manoscritta latina; la IV [pp. 146-150] descrive analiticamente il contenuto del ms. Roudnice, The Roudnice Lobkowitz Library, VI FD 26, una miscellanea di testi di alchimia del sec. XV). — Danielle JACQUART, *Où il est à nouveau question de Jacques Despars: les marginalia du latin 6915* (pp. 151-176: il saggio studia le glosse ai cinque libri del *Canone* di Avicenna tradite nel ms. Paris, BNF, lat. 6915, con particolare riferimento a quelle realizzate dal medico parigino Jacques Despars, 1380?-1458). — Michael McVAUGH, *Foxglove, digitalis, and the Limits of Empiricism* (pp. 177-193). — Piero MORPURGO, *Fantasie e armonie del cosmo* (pp. 195-219). — Michel PASTOUREAU, *Par avis cygni. Armoiries parlantes et symbolique du cygne* (pp. 221-243: studia la presenza del cigno nell'araldica tardo-medievale; nel caso dei Paravicini, nobili valtellini, lo stemma di famiglia sembra nascere anche dalla scomposizione del cognome «*par avis cygni*»). — Francesco SANTI, *Marbodo di Rennes e lo sguardo sulle donne nel Liber decem capitulorum* (pp. 245-270: il *Liber decem capitulorum* è tramandato integralmente

solo nell'edizione a stampa pubblicata a Rennes nel 1524, nota da un unico esemplare conservato alla BNF; i testi dedicati alle donne – *De muliere mala* e *De muliere bona* – sono però presenti anche nei mss. London, British Library, Cotton Vitellius A XII e Add. 24199, entrambi datati, per le parti relative a Marbodo, al sec. XII). — Giacinta SPINOSA, *Sul dinamismo di ΦΥΣΙΣ e natura* (pp. 271-286: l'indagine è di taglio lessicografico e viene condotta, tra gli altri, sui testi di Boezio, Giovanni Scoto, Papia, Guglielmo di Conches, Alano di Lilla, Osberno di Gloucester, Ugucione da Pisa, Giovanni Balbi e Tommaso d'Aquino). — Giorgio STABILE, *Sapor-sapientia: tatto e gusto tra cultura agraria, medicina e mistica* (pp. 287-344: il saggio parte dalla associazione *sapor-sapientiae* di Isidoro di Siviglia [*Etym.* X, 240: *sapiens dictus a sapore*], e prosegue, con numerosi richiami ad autori e testi, con la tradizione patristica greco-latina e quella altomedievale-monastica fino a Bernardo di Clairvaux). — Jean-Yves TILLIETTE, *Guérir les corps, guérir les âmes. Note sur l'Ovide moralisé 15, v. 3314-5768* (pp. 345-365). — Baudouin VAN DEN ABBEELE, *Une source inédite du De animalibus d'Albert le Grand: le Tractatus de austuribus* (pp. 367-393, con 2 tavv.: tra le fonti del *De animalibus* di Alberto Magno viene individuato anche il *Tractatus de austuribus*, un testo di veterinaria rinvenuto nel ms. Bethesda [MD], National Library of Medicine, 73, del sec. XIII; nel codice il testo è mancante di alcuni fascicoli, che però sono stati ritrovati nel ms. Roma, Bibl. Casanatense, 5441; l'appendice 1 [pp. 387-392] presenta in parallelo il testo del *Tractatus de austuribus* con quello del capitolo *De falcone* del *De animalibus* di Alberto Magno). — Jean WIRTH, *Apologie pour Villard de Honnecourt* (pp. 395-405: sull'*Album* di disegni del celebre architetto-ingegnere del sec. XIII). Il libro viene chiuso dall'indice dei nomi (pp. 409-426) e da quello dei manoscritti (pp. 427-429).

Per la storia della medievistica è uscito il volume: *Caro collega ed amico. Lettere di Étienne Gilson ad Augusto del Noce (1964-1969)*, con una lettera di Augusto del Noce a Étienne Gilson, Introduzione, traduzione e commento di Massimo BORGHESI, [Siena], [Edizioni Cantagalli], [2008], pp. 165. Si tratta di una interessante testimonianza del rapporto allacciato tra Gilson, uno dei massimi esponenti della riflessione sulla storia della filosofia medievale del sec. XX, e il filosofo italiano. Il loro primo incontro ebbe luogo a Venezia nel settembre del 1964 in occasione di un convegno organizzato dalla Fondazione Giorgio Cini. All'epoca Gilson aveva 80 anni, Del Noce 54. L'epistolario, conservato presso la Fondazione Centro Studi Augusto del Noce con sede a Savignano (Cuneo), si compone di 14 lettere: 13 di Gilson e 1 di Del Noce (testo italiano alle pp. 61-103; testo francese alle pp. 107-138 testo; riproduzione anastatica delle lettere alle pp. 141-165). Nella *Introduzione* del curatore (pp. 5-54) si ricorda fra l'altro che il carteggio «consente di gettare luce sulla vita e la produzione gilsoniana» (p. 5).

Tra le pubblicazioni periodiche uscite tra la fine del 2008 e lungo il corso del 2009 si segnalano le seguenti:

— «Filologia Mediolatina» 15 (2008). I prime sette contributi corrispondono alle relazioni presentate in occasione del X Convegno Internazionale della SISMEL, *Corruttelle invisibili. La genesi degli errori nei testi mediolatini e i metodi per riconoscerli* (segnalato in ALMA 65, 2007, p. 302): Giovanni ORLANDI, *Errore, corruttella, innovazione* (pp. 1-18). — Francesca Sara D'IMPERIO, *Le fonti nella recensio dei commentari biblici carolingi: Alcuino lettore di Girolamo* (pp. 19-43). — Rossana E. GUGLIEMMETTI, *Il*

commento Vox Ecclesie al Cantico dei Cantici: il contributo delle fonti al riconoscimento della versione originale (pp. 45-68). — Paul Gerhard SCHMIDT, *La lingua del diavolo* (pp. 69-74). — Gian Paolo MAGGIONI, *Redattori imprecisi e autori distratti. Mancate correzioni e capitoli fuori posto nel testo originale della Legenda aurea* (pp. 75-93). — Francesco SANTI, *Processo di canonizzazione e iconografia nella recensio della Historia beati Nicolai de Tolentino di Pietro da Monterubbiano* (pp. 95-113). — Maria Sofia LANNUTTI, *Musica e irregolarità di versificazione nella tradizione dei testi lirici latini e romanzi* (pp. 115-131). — Paolo CHIESA, *Testo e tradizione dell'itinerario di Guglielmo di Rubruck* (pp. 133-216). — Marco PELLEGRINI, *La prosa ritmica nelle opere di Gregorio Magno* (pp. 217-248). — Christopher James McDONOUGH, *Alexander Neckam and the Commentary on the Ecloga Theoduli: A Question of Attribution* (pp. 249-267). — Gregory HAYS, *Notes on the Glosarium Ainardi* (pp. 269-281). — Marek Thue KRETSCHMER, *Historiographical Rewriting* (pp. 283-305). — Armando BISANTI, *Cataldo Roccaro (1947-1998). Un classicista votato alla latinità medievale* (pp. 307-376).

— «Hagiographica. Rivista di agiografia e biografia della Società Internazionale per lo Studio del Medio Evo Latino» 15 (2008) con articoli di: Pierluigi LICCIARDELLO, *La più antica «Vita» dei santi Giusto e Clemente di Volterra (BHL 4609-4610)* (pp. 1-29: il testo della *Vita* è trådito da un unico testimone, il Legendario laurenziano Amiatino 2 cc. 164v-165v [*Vita*] e cc. 165v-166v [*Sermo*]). Il codice è datato alla metà del sec. XI e proviene dal monastero di S. Salvatore al Monte Amiata. La sua descrizione sommaria è corredata di bibliografia [pp. 4-5]. L'edizione del testo agiografico viene presentata su 2 colonne [pp. 19-29] e mette in evidenza il modo in cui l'ipotesto letterario della *Vita sancti Hilarii* di Venanzio Fortunato è passato nell'ipertesto della *Vita amiatina*). — David DEFRIES, *Godeliph of Gistel and the Politics of Innocent Martyrdom in Eleventh-Century Flanders* (pp. 31-61). — José María Anguita JAÉN, *Lecturas y sermones del «Liber sancti Iacobi»: ¿un pulso entre la magnificencia y la ortodoxia?* (pp. 63-110, con 1 tav.). — Emore PAOLI, *La più antica redazione della «Vita sancti Gemini»* (pp. 111-144: edizione critica [pp. 131-138] della redazione *longior* della *Vita sancti Gemini* sulla base del *codex unicus* Foligno, Biblioteca «Ludovico Jacobilli», ms. A. V. 9, composito, cartaceo della prima metà del sec. XVII. Nel codice il testo è alle cc. 218r-222r e l'annotazione autografa apposta da Jacobilli avverte che è tratto «ex codice antiquo monasterii S. Eutizii de terra S. Gemini». L'appendice [pp. 139-144] trascrive dallo stesso ms. A. V. 9 [cc. 212r-214v] il testo della redazione francescana della *Vita* trådita nel ms. 162 della Biblioteca dei Bollandisti già edita da Ugolino Nicolini nel 1976). — Roberto ANGELINI, *Gregorio da Passignano, «Vita Iohannis Gualberti» (BHL 4400): frammenti di una biografia autentica del sec. XII o falsificazione settecentesca?* (pp. 145-175). — Paul Gerhard SCHMIDT, *«Margareta contracta». Eine Magdeburger Mystikerin des 13. Jahrhunderts* (pp. 177-196). — Claudio LEONARDI, *Giovanna da Signa, taumaturga e patrona* (pp. 197-212: il saggio è incentrato sull'analisi della *legenda* della beata Giovanna, morta il 9 novembre 1307, secondo una tradizione rimessa in discussione da Jacques Dalarun. La vita della beata è nota attraverso una *legenda* anonima trasmessa da 3 testimoni: un ms. della Pieve di Signa del sec. XV ineunte; il ms. della Bruxelles, Bibl. Royale Albert I^{er}, 8936-38, cc. 123-130, già appartenuto ai Bollandisti; una copia settecentesca realizzata da Pietro Orlando Cingarelli, pievano di Signa. Il codice di Bruxelles e quello di Cingarelli sono *descripti* del primo e nella ricostruzione del testo non hanno pertanto valore filologico). — François DOLBEAU, *Trois témoins méconnus de*

l'»Index discipulorum» du Pseudo-Dorothee (XIV^e-XV^e s.) (pp. 213-255: saggio introduttivo [pp. 213-236] e edizione critica sinottica [pp. 238-255] dell'*Index discipulorum* dello pseudo-Dorooteo nelle versioni di Pietro Calò e Pietro Natal. *L'Index* è un opuscolo sugli apostoli e i discepoli di Cristo scritto in greco intorno all'800 e attribuito al martire Dorooteo [BHG 151-2b, CPG Suppl. 3780a]. Calò [† 1348] fu frate domenicano e autore delle *Legendae de tempore et de sanctis* tradite dai mss. Venezia, Bibl. Naz. Marciana, lat. IX.15-20 [sec. XIV] e dalle copie parziali Città del Vaticano, BAV, Barb. lat. 713-714 [sec. XIV] e York, Minster Library, XVI. G. 23 [sec. XV]. Natal [Pietro de' Natali, † ca. 1400] è noto come autore di un *Catalogus sanctorum et gestorum eorum* [BHL 9040] trasmesso dai mss. BAV, Ottob. lat. 225 [1408] e Firenze, Bibl. Medicea Laurenziana, Ashburnham 281 [sec. XV], testo stampato a Vicenza nel 1493 [Hain-Copinger 11676] e a Lione nel 1519). — Oronzo LIMONE, *Il patrimonio letterario agiografico nella Puglia nei secoli XI-XII. Quindici anni di studi* (pp. 257-269: si tratta di una rassegna ragionata di quanto è apparso nel corso degli ultimi 15 anni nel settore dell'agiografia pugliese dei secc. XI-XII. La materia viene suddivisa nelle seguenti sezioni: *Nuove edizioni e nuove acquisizioni erudite*, pp. 259-261; *Commenti ai testi e traduzioni*, pp. 261-262; *Sintesi generale e storia territoriale e istituzionale*, pp. 262-265; *Storia della santità*, pp. 266-267; *Archeologia, immagini e letteratura*, pp. 267-269). Il fascicolo è chiuso da una ricca serie di indici: dei nomi di persona e delle opere anonime (i santi a pp. 273-279, i nomi di persona a pp. 279-282), degli autori antichi, medievali e moderni (pp. 283-287), degli studiosi (pp. 287-291), dei nomi di luogo (pp. 292-296) e dei manoscritti (pp. 297-298).

— «Studi Medievali» 49 (2008), fasc. 2 con articoli di: Ángel G. GORDO MOLINA, *Papado y monarquía en el reino de León. Las relaciones político religiosas de Gregorio VII y Alfonso VI en el contexto del Imperium Legionense y de la implantación de la reforma pontifical en la Península Ibérica* (pp. 519-559). — Iole CARLETTINI, *Rileggendo Maestro Gregorio: continuità e mutamenti nel discorso su Roma nel XIII secolo* (pp. 561-588: sulla fortuna, la struttura e i contenuti del *De mirabilibus Urbis Romae*, rinvenuto nel 1917 da Montague Rhode James nel ms. miscellaneo del St. Catherine's College di Cambridge, Nr. 3 [Lv 87]; la datazione dell'opera costituisce ancora un problema aperto per il termine *post quem* che oscilla tra i primi decenni del sec. XII agli inizi del XIII). — Mauro BRACCINI – Giovanna PRINCI BRACCINI, *Maschera e masca: «macchia»*. *Parole e cosa dall'antico folclore germanico e oltre* (pp. 589-655: il contributo si segnala per l'interesse lessicografico e l'analisi di termini quali *lamia*, *larballarva*, *masca*, *strigalstria*, *talamasca*; tra gli autori e i testi mediolatini presi in esame: l'Editto di Rotari, il *De octo vitis principalibus* di Aldelmo, Teodulfo di Orléans, Incmaro di Reims, gli *Otia imperialia* di Gervasio di Tilbury, le *Derivationes* di Ugucione da Pisa; nelle pagine conclusive lo studio si spinge a considerare gli esiti volgari dei termini). — Armando BISANTI, *Scilla e Romilda: due modelli per una lavandaia omicida. Sulla «tragedia» <Due lotrici> di Giovanni di Garlandia* (pp. 657-677). — Francesca PUCCI DONATI, *Codici di comportamento alimentare nella tradizione proverbiale italiana del Medioevo e della prima Età moderna* (pp. 679-701). — Grado Giovanni MERLO, *Un frate perdente, un'opera vincente. A proposito di un recente volume su Iacopone da Todi* (pp. 703-710). — Roberto PACIOCCO, *Perfette imperfezioni. Santità e rivendicazioni papali nell'Italia centrale intorno al 1252* (pp. 711-727). — Stefano ROCCHI – Mirella T. A. ROBINO, *Ciriaco d'Ancona ad Adria: una tappa dell'Itinerarium* (pp. 729-758, con 3 tavv.: traduzione e commento storico-filologico e antiquario di tre

passi dell'*Itinerarium Kyriaci Anconitani* sulla visita adriese di Ciriaco; la datazione dell'evento viene anticipata al 1433). — Sonia Maura BARILLARI, *Il Purgatorio di Ludovico di Sur: un testo a cavallo fra Medioevo e Rinascimento (Napoli, Biblioteca Nazionale, Vind. lat. 57, cc. 258-263)* (pp. 759-808: la visione di Ludovico di Sur è un rifacimento del *Tractatus de Purgatorio sancti Patrici* ed è trådita dai mss. Napoli, Bibl. Naz., Vind. lat. 57, cc. 258-263, secc. XIV-XV, appartenuto all'umanista cosentino Aulo Giano Parrasio [1470-1521] e da lui acquisito durante il suo soggiorno nell'Italia settentrionale; e Napoli, Bibl. Naz., XXII. 39, cc. 84r-89r, appartenuto alla biblioteca di San Giovanni in Carbonara a Napoli, databile fra il 1576 e il 1625 e *descriptus* del precedente. L'edizione del testo [pp. 800-807], condotta sulla base del testimone più antico, è preceduta da una attenta descrizione del codice e da alcune note sul testo latino [pp. 797-799]). — Paolo SQUILLACIOTTI, «Partout parolent de Gliglois». *A proposito di due recenti edizioni del Roman de Gliglois* (pp. 809-821). — Paolo CHIESA, *Ricordo di Giovanni Orlandi (1938-2007)* (pp. 823-832: profilo umano e scientifico dell'insigne studioso scomparso a Milano il 13 novembre 2007). — Il fascicolo comprende anche le Recensioni (pp. 833-958) e le Notizie dei libri ricevuti (pp. 959-1024).

— «Studi Medievali» 50 (2009), fasc. 1 con articoli di: Richard Matthew POLLARD, *The Decline of the Cursus in the Papal Chancery and its Implications* (pp. 1-40). — Walter YSEBAERT, *Medieval letters and letter collections as historical sources: methodological questions and reflections and research perspectives (6th-14th Centuries)* (pp. 41-73). — Germana GANDINO, *Il palatium e l'immagine della casa del padre: l'evoluzione di un modello nel mondo franco* (pp. 75-104). — Marina BENEDETTI, *Margherita «la bella»? La costruzione di un'immagine tra storia e letteratura* (pp. 105-131). — Natacha PIANO, *De la porte close du temple de Salomon à la porte ouverte du Paradis. Histoire d'une image mariale dans l'exégèse et la liturgie médiévales (IV^e-XIII^e siècles)* (pp. 133-157, con 1 tav.). — Lucrezia PIVETTA, *Il Passaggio dalle donazioni alle vendite fra XI e XII secolo* (pp. 159-174). — Helena DE CARLOS, *De Troya a Roma en la poesía latina medieval* (pp. 175-190). — William C. McDONALD, *Êrec der wunderære, Tristan der wunderære. Concerning the Derivation of an Epithet in the Tristan of Gottfried von Strassburg* (pp. 191-202). — Antònia CARRÉ, *The Mirror (1460) by Jaume Roig: Misogyny, Misogamy and Laughter* (pp. 203-229). — Andrea CASTAGNETTI, *Un conte Eremberto fra Baviera e Italia nella seconda metà del secolo IX: l'infondatezza di una tesi* (pp. 231-298, con 2 tavv.). — Pablo Martín PRIETO, *Isidoro de Sevilla: etimología, astrología, magia y numerología* (pp. 299-333). Il fascicolo comprende anche le Recensioni (pp. 335-442) e le Notizie dei libri ricevuti (pp. 443-498).

Alberto BARTOLA
Università degli Studi di Roma «La Sapienza»